



PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE

A cura della SSD
Prevenzione ed
Emergenze Infettive
Dipartimento della
Prevenzione

2022
PROGRAMMAZIONE

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
PP1 – SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE.....	5
PP 2 – “COMUNITÀ ATTIVE”	22
PP3 – LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE	41
PP 4 – DIPENDENZE	51
PP 5 – SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA.....	68
PP6 – LAVORO E SALUTE. PIANO MIRATO DI PREVENZIONE	80
PP7 – PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA	89
PP8 – PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI, DELL’APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO	98
PP9 – AMBIENTE, CLIMA E SALUTE	108
PP 10 – MISURE PER IL CONTRASTO DELL’ANTIMICROBICO-RESISTENZA.....	120
PL11 – PRIMI MILLE GIORNI.....	144
PL12 – SETTING SANITARIO:	154
LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ	154
PL 13 – ALIMENTI E SALUTE	166
PL 14 – PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE	179
PL15 – SCREENING ONCOLOGICI.....	195
PL16 – GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE	220

INTRODUZIONE

Con la pubblicazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP 2021-2025), la Regione Piemonte recepisce il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-25 (PNP 2020-2025). La struttura del PRP vede la divisione in due categorie di programmi: predefiniti e liberi. I programmi predefiniti sono 10, i cui obiettivi e relativi indicatori risultano uguali per tutte le Regioni sul territorio italiano, mentre i programmi liberi vedono questi elementi decisi a livello delle singole realtà regionali. Nell'ottica della trasversalità è opportuno condividere obiettivi, azioni e indicatori, laddove possibile, tra i diversi programmi del piano.

Le ASL sono chiamate a descrivere le modalità attuative del PRP attraverso l'approvazione formale del Piano locale della prevenzione (PLP). Il PLP è uno strumento di programmazione strategica a livello locale necessario a coordinare e integrare le attività di prevenzione e promozione della salute sul territorio, traducendo i livelli di programmazione nazionale e regionale in concrete risposte ai bisogni di salute della popolazione di riferimento, con approccio intersettoriale e in ottica One Health.

Nel PRP 2021-2025 sono previste quattro tipologie di azioni presenti in tutti i programmi, orientate all'intersettorialità, alla comunicazione, alla formazione e all'equità, che l'ASL Città di Torino recepisce nel PLP. In sintesi:

- **Intersettorialità:** l'ASL Città di Torino, nell'ambito diversi programmi del PLP, finalizzerà accordi e collaborazioni con:
 - Comune di Torino
 - Enti del Terzo Settore
 - Aziende Ospedaliere e Aziende Ospedaliere Universitarie che insistono sul territorio di competenza.
- **Formazione:** in particolare sul *counselling* motivazionale breve rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici attraverso il programma di formazione a distanza "FAD 24"
- **Comunicazione:** si tratta di un'azione trasversale che interessa tutti i programmi del PLP, in un'ottica di promozione della salute e aumento dell'*health literacy* della popolazione di riferimento, attraverso attività di comunicazione per la salute e di marketing sociale.
- **Equità:** in diversi programmi del PLP vi è l'obiettivo di mappare e individuare i territori svantaggiati a cui orientare azioni *equity-oriented*, così da rispondere alle reali necessità della popolazione che vive quotidianamente il territorio; dall'elaborazione di uno strumento per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano alla progettazione di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati, quale per esempio il Progetto Vallette. Importante è anche l'azione 13.5 del PL 13 che, in accordo con quanto previsto dal PP1 – azione 1.8, prevede una ricognizione delle pratiche e dei progetti per la promozione di un'alimentazione sana all'interno dell'ambiente scolastico, al fine di individuare interventi efficaci in accordo coi requisiti previsti dalle buone pratiche e dalla medicina basata sulle evidenze. Sarà posta particolare attenzione ai progetti che possono intervenire sui capitoli mensa e sulle *vending machine*.

Uno degli obiettivi dell'ASL Città di Torino per il 2022 sarà quello di rimodernare il catalogo della promozione della salute, puntando in particolare a ripensarne l'utilizzo in un'ottica maggiormente interattiva così da renderlo maggiormente *user-friendly*.

Si garantisce, inoltre, la realizzazione delle sorveglianze previste dal PRP a partire da Okkio alla Salute, dalla sorveglianza 0-2 e da quella Passi. Ci si prefigge, poi, l'obiettivo di utilizzare i dati delle sorveglianze, con un dettaglio territoriale, per programmare interventi di promozione della salute, monitorandone l'efficacia e valutandone l'impatto sulla popolazione dell'ASL Città di Torino.

La pandemia ha avuto un forte impatto sugli screening oncologici offerti dal programma Prevenzione Serena. I ritardi accumulati sono stati parzialmente recuperati grazie all'attivazione delle prestazioni aggiuntive negli ultimi mesi del 2021. Per riuscire a tornare a regime, sono state adottate alcune strategie, ad esempio per lo screening della cervice è stata programmata una estensione dell'intervallo (da 5 a 6 anni) per le donne con precedente test HPV negativo, dato che la protezione è mantenuta per almeno 6 anni. Similmente, per lo screening del colon-retto è stata programmata una estensione dell'intervallo (da 2 a 3 anni) per le persone con precedenti test con livelli di emoglobina fecali al di sotto del livello di rilevabilità (a basso rischio in base alla letteratura). In questo quadro di difficoltà, recependo le indicazioni regionali, l'ASL Città di Torino si è attivata nello screening della popolazione tra i 33 e i 53 anni per la ricerca di infezione da HCV in una popolazione target di 250.000 persone. L'obiettivo dello studio è quello di intercettare la malattia in una fase precoce, in modo da impedirne la cronicizzazione e le conseguenze a medio-lungo termine. Questo da un lato risponde ad un preciso bisogno di salute della popolazione, e dall'altro consente un notevole risparmio delle risorse destinate alla gestione dei pazienti HCV+.

L'attenzione alla prevenzione delle dipendenze si conferma anche per il 2022 con l'apertura del "Centro di Prevenzione Regionale", presso la Fondazione Educatorio della Provvidenza di Torino. Il Centro svolgerà le sue attività in modo integrato con gli interventi degli operatori dei Dipartimenti per le Dipendenze e Dipartimenti della Prevenzione, in modo intersettoriale e con accordi ad hoc con l'ASL Città di Torino e con Enti locali e del terzo settore, in modo da individuare ulteriori spazi, attività e progettazioni comuni.

Nell'ottica di un approccio integrato per la prevenzione, è stato istituito un gruppo di lavoro cittadino con componenti del Dipartimento di Prevenzione e dell'ambito ospedaliero per l'intercettazione precoce delle MTA.



PP1 – SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Referenti del programma

Vittorina Buttafuoco - Pediatra Specialista Ambulatoriale SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Giusy Famiglietti – Psicologo Specialista Ambulatoriale SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione

Gruppo di lavoro

Area tematica Alimentazione e attività fisica:

Daniela Agagliati – SC SIAN
Marina Spanu - SC SIAN
Dario Vernassa - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Giusy Famiglietti - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione

Area tematica Sicurezza domestica:

Rachele Rocco - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Rosa Maria Teresa Cristaudo - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Giovanna Mollace - SSD SISP Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana
Giusy Famiglietti - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Vittorina Buttafuoco - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione

Area tematica Dipendenze e Nuove Dipendenze:

Nicoletta Ponasso – SC Ser.D
Monica Stara - SC Ser.D
Giuseppe Virciglio – SC NPI SUD - Referente NPI per cyberbullismo
Monica Agnesone – Responsabile SSS Psicologia Aziendale
Vittorina Buttafuoco - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Teresa De Villi - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Luciana Risina - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Serena Vadrucci – SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione

Area tematica affettività - sessualità – benessere – malattie infettive:

Vittorina Buttafuoco - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Giusy Famiglietti - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Mariaelisabetta Scarvaglieri - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Luciana Risina - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Teresa De Villi - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Erica Di Tolla – SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Monica Agnesone – Responsabile SSS Psicologia Aziendale
Monica Rosso – Consultorio Giovani Dip Materno Infantile
Marco Graffino – SC Salute Mentale
Maria Giuseppe Balice - SC Salute Mentale
Lorena Mantovani – SSD SISP – Igiene e Profilassi
Giulia Mortara - SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord
Clara Zanutto - SSD Consultori Familiari e Pediatrici Sud
Maria Foti – Servizio Sociale Aziendale
Daniela Ostano- Servizio Sociale Aziendale (Dipartimento Materno Infantile)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute” (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Presenza di 1 Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	---	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'“Approccio globale alla salute”; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta “Scuola – Sanità” per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della	PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari,	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

	Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	carattere regionale	
Trasversale COMUNICAZIONE	PP01_OT04 Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Progettazione e produzione di almeno 2 strumenti/materiali (uno riguardante l’approccio e uno riguardante i risultati raggiunti) a carattere regionale	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale EQUITÀ	PP01_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP01_OT05_IT06 Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta Plessi di scuole dell’infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozi	----- -----	1.7 Introdurre le lenti dell’equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all’alimentazione e all’attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFIC O	PP01_OS01 Diffondere l’adozione dell’“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l’adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell’ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l’“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell’anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)	-----	1.1 Consolidare l’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l’alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) /	Almeno 50%	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare

		(N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 (* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)		periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFIC O	PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Disponibilità di 1 Documento con possibili aggiornamenti annuali	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Progettazione/adattamento del sistema	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFIC O	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	Rete regionale formalizzata	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Analisi di contesto locale

La promozione della salute è un processo sociale e culturale che non comprende solo azioni volte a rafforzare le abilità e le capacità dei singoli individui, ma include anche percorsi finalizzati a modificare le condizioni sociali, ambientali ed economiche, in modo da attenuare il loro impatto sulla salute del singolo e della collettività. Rappresenta l'insieme delle attività intraprese per migliorare e/o salvaguardare la salute di tutti nella comunità e richiede, pertanto, la partecipazione di molteplici attori e diverse istituzioni, a partire dalla scuola quale setting specifico. Negli ultimi anni sono state rafforzate le azioni nazionali e regionali, tese alla promozione della salute, adottando un approccio "intersectoriale" e "trasversale" ai fattori di rischio, per interventi volti sia a modificare i comportamenti individuali sia a creare condizioni ambientali atte a facilitare le scelte salutari. La Scuola, pertanto, si configura come ambiente privilegiato per attivare con successo politiche finalizzate a promuovere il benessere della collettività; è un interlocutore stabile per i giovani e, per loro tramite e grazie ai docenti, rende possibile la partecipazione delle famiglie a percorsi informativi e formativi. La promozione della salute nel contesto scolastico ha una valenza più ampia di quella sottesa all'educazione alla salute, comprendendo anche le politiche per una scuola sana in relazione all'ambiente fisico e sociale degli istituti scolastici ed ai legami con i partner (comuni, associazioni, servizi sanitari...), per migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica. Salute e Istruzione sono strettamente collegate e incidono sul benessere economico di un Paese, con un impatto sui risultati di salute e sulle disuguaglianze sociali. Ragazzi e ragazze in buona salute e che si trovano bene a scuola imparano meglio e allo stesso tempo hanno migliori opportunità di salute. La promozione della salute e dell'equità nella salute necessita di interventi lungo tutto il corso della vita, secondo un approccio life course. I comportamenti non salutari si instaurano spesso già durante l'infanzia e l'adolescenza e la Scuola - in particolare per la capacità di costruire reti e connessioni con tutti i soggetti diretti e indiretti, esterni ad essa, chiamati ad agire nell'interesse comune - è in grado di aggregare figure professionali e servizi molto diversi tra di loro e di focalizzare, proprio all'interno del sistema educativo di istruzione e di formazione, interventi ad hoc, altrimenti non realizzabili. Tale sinergia di reti e alleanze permette di promuovere azioni a sostegno del benessere del singolo e della intera comunità. La Scuola rappresenta un luogo di confronto imprescindibile per il mondo sanitario in quanto, più di qualsiasi altro contesto, può istruire e formare a vivere in modo più sano rendendo possibile anche un'efficace promozione della salute sul luogo di lavoro, a beneficio degli studenti e di tutto il personale che in essa opera. Consente, inoltre, lo sviluppo dell'autonomia e dei processi di empowerment ed engagement, promuovendo non solo specifiche competenze disciplinari, ma soprattutto conoscenze e abilità che conducano allo sviluppo di competenze personali, indispensabili per prendere decisioni corrette, comunicare in modo efficace, nonché resistere ad influenze e suggestioni che possano indurre scelte comportamentali non salutari. Adottare un approccio globale e sistemico alla promozione della salute permette alla Scuola di raggiungere i propri obiettivi, migliorando il livello di istruzione e quello di salute, rappresentando, pertanto, anche un presidio di equità.

Azione 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nella città l'alleanza scuola/sanità si è consolidata, nei due anni scolastici appena trascorsi, grazie alla collaborazione puntuale rispetto a tutto ciò che è stato collegato alla gestione del Covid a scuola. La relazione di fiducia costruita con i dirigenti scolastici sui temi di salute, necessita una cornice più istituzionale. A tal fine per consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute, è necessario riprendere e ri-formalizzare i rapporti con l'Ufficio Scolastico Territoriale (UST). A tal fine, con le Asl della Città Metropolitana ci si coordinerà per ricostituire il Gruppo Tecnico Provinciale.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili PP1 a livello locale. Dirigenti scolastici e rappresentante UST

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Rinforzare i gruppi provinciali GTP attraverso la partecipazione attiva e la proposta di riunioni di coordinamento	Presenza in ogni provincia di un GTP attivo	GTP attivi e operativi in tutte le ASL	Almeno 2 riunioni del GTP	Rendicontazione PLP

Altre attività di iniziativa locale

Inoltre, operativamente, nel 2022, si organizzeranno momenti di incontro tra i dirigenti scolastici della Città di Torino e i referenti del PLP per il PP1 al fine di offrire delle consulenze integrate sull'attivazione di progetti di promozione della salute, idonei ai diversi contesti scolastici.

Azione 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Livello locale

L' ASL valorizzerà tutte le forme di consultazione allargata e programmazione integrata attualmente presenti e favorirne l'implementazione in ulteriori contesti attraverso almeno un incontro dei gruppi costituiti a livello locale con le circoscrizioni cittadine.

Sarà infatti promossa e sostenuta la formalizzazione di accordi ispirati a documenti di indirizzo accreditati dalla comunità scientifica allo scopo di realizzare azioni trasversali e coerenti nei vari setting, scuola, comunità ... (es. carta di Toronto in collaborazione con PP2).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: rappresentanti locali di enti sul territorio, GTP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Rinforzare i gruppi provinciali GTP attraverso la partecipazione attiva e la proposta di riunioni di coordinamento	Presenza in ogni provincia di un GTP attivo	GTP attivi e operativi in tutte le ASL	Almeno 2 riunioni del GTP	Rendicontazione PLP

Altre attività di iniziativa locale

Implementazione e sviluppo di reti di comunità e progettazione a partire da azioni di progettazione partecipata sul territorio che coinvolgono destinatari finali, operatori socio sanitari e associazioni e privato social.

Azione 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Livello locale</p> <p>A livello locale verranno e realizzati incontri tra i referenti dell'ASL e i rappresentanti della scuola e della comunità al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro sul territorio, anche in ottica di definizione di eventi di formazione congiunta.</p> <p>Nella città l'alleanza scuola/sanità si è consolidata, nei due anni scolastici appena trascorsi, grazie alla collaborazione puntuale rispetto a tutto ciò che è stato collegato alla gestione del Covid a scuola. La relazione di fiducia costruita con i dirigenti scolastici sui temi di salute, necessita una cornice più istituzionale. A tal fine per consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute, è necessario riprendere e riformalizzare i rapporti con l'UST. A tal fine, con le Asl della Città Metropolitana ci si coordinerà per ricostituire il Gruppo Tecnico Provinciale.</p>
Attori coinvolti e ruolo
<p>Livello locale: rappresentanti locali di enti sul territorio, GTP.</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OT02IT03 Formazione congiunta “Scuola – Sanità” per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Almeno 2 incontri a livello locale	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Gruppi intersettoriali (scuola e ASL) di tipo laboratoriale per attività di programmazione congiunta e per la tenuta di rete	Definizione e convocazione gruppi	Tutte le ASL svolgono almeno un incontro	Almeno 1 incontro	Presenza verbale incontro

Altre attività di iniziativa locale

Inoltre, operativamente, nel 2022, si organizzeranno momenti di incontro tra i dirigenti scolastici della Città di Torino e i referenti del PLP per il PP1 al fine di offrire delle consulenze integrate sull'attivazione di progetti di promozione della salute, idonei ai diversi contesti scolastici.
Verrà data una nuova forma multimediale al catalogo scuola: la digitalizzazione dell'offerta permetterà una maggiore interazione tra la scuola e gli operatori Asl, nel tentativo di costruire percorsi integrati e non sovrapposti.
I referenti del Programma 1 avvieranno un processo di rilettura e analisi dei progetti secondo le linee guida delle “Buone Pratiche” suggerite dal DoRS, anche in un'ottica di valutazione.

--

Azione 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
L’ASL Città di Torino come consueto si impegnerà nel favorire la compilazione della banca dati ProSa. L’ ASL darà il proprio contributo al “popolamento” di contenuti della piattaforma (es: caricamento cataloghi, eventuali materiali formativi condivisibili, ecc.).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Piattaforma rete SHE fruibile per l’adesione alla rete da parte delle scuole dei diversi territori	Piattaforma rete SHE Piemonte	Piattaforma attiva e funzionante	Inserimento materiali (cataloghi,)	Piattaforma

Altre attività di iniziativa locale

Verrà data una nuova forma multimediale al catalogo scuola: la digitalizzazione dell’offerta permetterà una maggiore interazione tra la scuola e gli operatori Asl, nel tentativo di costruire percorsi integrati e non sovrapposti.
I referenti del Programma 1 avvieranno un processo di rilettura e analisi dei progetti secondo le linee guida delle “Buone Pratiche” suggerite dal DoRS, anche in un’ottica di valutazione.

1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale****Livello locale**

Saranno adottate e promosse le pratiche raccomandate contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate, inserendole nei cataloghi locali.

Saranno sviluppate eventuali sperimentazioni territoriali di prassi promettenti/innovative da inserire in futuro nel documento regionale di pratiche raccomandate.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori progetti presenti a catalogo, referenti programma 1, insegnanti.

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS02IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Disponibilità del documento	Inserimento nel catalogo locale di almeno uno dei progetti raccomandati	Sito USR
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Realizzare un format finalizzato alla redazione di cataloghi locali omogenei in tutte le ASL	Format per i cataloghi locali	Format disponibile	Adozione del format	Siti istituzionali (ASL e/o rete SHE)

1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Livello locale

A livello locale si prevede l'utilizzo dell'istantanea con gli insegnanti e gli stakeholder locali interessati integrata con dati e informazioni specifici e mettendola a disposizione sui propri siti istituzionali

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1, insegnanti

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa



PP 2 – “COMUNITÀ ATTIVE”

Referenti del programma

Giusy Famiglietti – Psicologo Specialista Ambulatoriale SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
 Lucia Portis – Educatore Professionale SSD SISP - Emergenze Infettive e Prevenzione
 Rachele Rocco – Infermiere SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione

Gruppo di lavoro

Salvatore Oleandri – direttore SC Diabetologia e malattie metaboliche
 Giuseppe Parodi – Responsabile SSD Medicina dello Sport e del Movimento
 Carlo Romano – Referente Piano Cronicità e Direttore di Distretto
 Enza Paola Contuzzi – Responsabile SS Continuità Assistenziale
 Lorena Ferrero – Dirigente Medico Centro ISI
 Giuseppina Viola – SC Formazione, Obiettivi Sanitari Qualità e Accreditamento Marina Spanu - SC S.I.A.N
 Daniela Agagliati – SC S.I.A.N.
 Dario Vernassa - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
 Luciana Risina – SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
 Rosa Maria Teresa Cristaudo - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
 Serena Vadrucchi - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
 Omar Tiozzo – SSD SISP - Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana
 Angela Guagliardo - SSD SISP - Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana
 Caterina Asteggiano – SC NPI SUD - Dipartimento Materno Infantile
 Maria Giuseppe Balice – Dipartimento di Salute Mentale
 Marco Graffino – Dipartimento di Salute Mentale
 Roberto Messaglia – Dipartimento Salute Mentale Mentale
 Marco Brunatto - Dipartimento Salute Mentale Mentale
 Monica Agnesone – Responsabile SSS Psicologia Aziendale
 Nicoletta Ponasso – SC Ser.D
 Monica Stara – SC Ser.D
 Maria Susetta Grosso – Dirigente Medico Distretto Nord-Ovest
 Maria Foti – Servizio Sociale Aziendale
 Sabrina Palaia – Servizio Sociale Aziendale

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale	Azione
Trasversale INTERSETTORIA LITÀ	OT01. Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati OT02. Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Almeno 1 Accordo regionale <u>Realizzazione di almeno 1 percorso formativo</u>	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo 2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	OT03. Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la	PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri	Realizzazione di almeno 1 <u>percorso formativo</u> Disponibilità di almeno 1 percorso formativo di carattere	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo <u>2.3. Il counselling per</u>

	condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo OT04. Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	stakeholder PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	regionale, con chiara identificazione e quantificazione del target formativo	promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	OT05 Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale EQUITÀ	OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP02_OT06_IT05 Lenti di equità • Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica • Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	•-----•Presenza di uno strumento di rilevazione delle risorse disponibili e del loro utilizzo da parte delle persone, per la pratica dell'attività fisica, nei territori definiti	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
Specifico	OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder		2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Specifico	OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni		2.5 Gruppi di cammino

	rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità	che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100		
Specifico	OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilit	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100		2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	OS04 Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL,		2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica

	relative modalità di accesso e fruizione	<p>almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100</p> <p>PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100</p>		dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
--	--	---	--	---

Analisi di contesto locale

L'inattività fisica è riconosciuta come il quarto fattore di rischio per la mortalità complessiva (6% del totale dei decessi). È ormai certo infatti che essa aumenta il rischio di molte malattie croniche, come ad esempio cardiopatie coronariche, diabete mellito di tipo 2, cancro del colon; inoltre vengono segnalate associazioni negli adulti tra sedentarietà e tumori malattie cardiovascolari, disordini mentali, sovrappeso e obesità e aumento del BMI, aumento del colesterolo, ipertensione, insulino-resistenza.

La tendenza alla sedentarizzazione è in aumento ed è correlata con lo sviluppo delle nuove tecnologie, l'urbanizzazione, l'organizzazione degli ambienti di lavoro e di città a misura di automobile. Secondo i dati PASSI, la sedentarietà aumenta con l'età ed è maggiore tra le donne e le persone meno istruite e con maggiori difficoltà economiche.

I gruppi di cammino producono dunque benefici psicofisici dimostrati da studi rigorosi, hanno un basso rischio di incidenti e traumi muscolo-scheletrici, sono gratuiti ed equi (non richiedono particolari abilità, equipaggiamento, strutture...), possono essere auto-gestiti poiché prevedono semplicità di esecuzione, possono essere moltiplicati sul territorio e hanno un numero di utenti illimitato.

Secondo la Carta di Toronto l'attività fisica fa bene alle persone di ogni età: negli adulti diminuisce il rischio di malattie croniche e migliora la salute mentale.

A livello locale numerosi sono i gruppi di cammino attivi, si punta tuttavia ad una ricognizione puntuale dei gruppi presenti sul territorio, in un sistema organizzato di mappatura che contempli una comune radice formativa, di tipo socio- sanitario, e una geocalizzazione puntuale sul territorio.

La geocalizzazione, integrata in un sistema di comunicazione si declina nella possibilità offrire ai destinatari finali un programma di opportunità su tutto il territorio cittadino.

È presente un progetto pre-covid sulla mappatura e costruzione di rete dei gruppi di cammino (PRO.SA. n° 5969), nel 2021 abbiamo ripreso il lavoro di mappatura dei gruppi di cammino.

Anche sull'attività fisica adattata si sono pensate azioni specifiche per attivare correttamente quella porzione di popolazione che presentano riduzione delle capacità motorie dovute in particolare ad esiti stabilizzati di patologie neurologiche, muscolo-scheletriche, osteo-articolari (lombalgia cronica, artrosi, fibromialgia primaria, malattia di Parkinson etc.), spesso quale seguito di un percorso riabilitativo

Proprio sulla possibilità di distribuire sul territorio uguali opportunità anche rispetto all'attività fisica, un'operatrice del Dipartimento di Prevenzione ha partecipato alla formazione HAZ del 23 marzo 2022, con l'obiettivo di analizzare i contesti maggiormente svantaggiati e poco sensibilizzati sul tema, al fine di attivarsi in collaborazione con gli attori territoriali alla realizzazione di eventi/corsi sul tema dell'attività fisica; dando anche spazio e fisicità ad appuntamenti come il 6 aprile: a partire dal 2002, si celebra la Giornata mondiale dell'attività fisica, un evento internazionale per promuovere uno stile di vita attivo e la pratica di regolare attività fisica, in tutta la popolazione e in ogni fase della vita.

La Conferenza Stato-Regioni ha approvato il 3 novembre 2021 le "Linee di indirizzo sull'attività fisica, revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie", elaborate dal Tavolo di lavoro intersettoriale per la promozione dell'attività fisica e la tutela della salute nelle attività sportive istituito nel 2019 dal Ministro della Salute.

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP), a cui è accomunato dall'approccio strategico life-course e per setting, ribadisce la necessità di supportare la pratica di attività fisica attraverso un'ampia collaborazione intersettoriale, in modo che azioni adottate nell'ambito di settori differenti si muovano insieme per raggiungere lo stesso obiettivo di salute.

Le Linee di indirizzo sono rivolte sia ai policy maker impegnati nell'individuazione di strategie per ridurre l'inattività fisica, sia ai professionisti del territorio impegnati in diversi setting (sanitario, del lavoro, della scuola e della comunità) che potranno avvalersi di una trattazione ampia e sfaccettata dei benefici e delle opportunità di promozione dell'attività fisica. Il documento, inoltre, rappresenta un riferimento importante per le Regioni a sostegno della progettazione dei Piani di prevenzione regionali, e per le Istituzioni e le Organizzazioni impegnate.

L'attività fisica non solo concorre a prevenire l'insorgenza delle principali malattie croniche, ma rappresenta uno strumento essenziale di promozione della salute, del benessere psicofisico e relazionale ed anche un'opportunità per una migliore qualità di vita in situazioni di malattia.

Un adeguato esercizio fisico, inoltre, può agire positivamente sul decorso delle malattie croniche esercizio-

sensibili, contribuire a prevenire alcune complicanze, concorrere a ridurre gli enormi costi socio-sanitari di queste malattie.
La pandemia ha inoltre messo a dura prova l'attività fisica, limitando nel tempo e nello spazio le occasioni di movimento al chiuso e all'aperto. Tra le indicazioni di promozione della salute relative al periodo pandemico sono state inserite anche quelle relative all'attività fisica adattata al contesto domestico sia durante l'intervista epidemiologica che durante il monitoraggio dei sintomi.

2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none">- Completamento mappatura gruppi di cammino cittadini- Implementazione delle opportunità di mobilità sul territorio cittadino- Strutturazione di una comune offerta formativa ai capi camminata

Attori coinvolti e ruolo
<ul style="list-style-type: none">- Dipartimento di prevenzione- Operatori del terzo settore- Volontari- Studenti/tirocinanti

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Almeno 1 Accordo regionale	–	–

Altre attività di iniziativa locale

Realizzazione di opportunità di sensibilizzazione all'attività fisica anche tra il personale sanitario anche a carattere socio- ricreativo per diffondere buone abitudini anche riguardo all'attività motoria non agonistica

2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Partecipazione al modulo formativo sul marketing sociale; Utilizzo kit multimediale per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica e per avviare un percorso formativo intersettoriale; Rendicontazione gruppi di cammino su ProSa per l'aggiornamento della mappa.
Attori coinvolti e ruolo
Partecipazione al modulo formativo sul Marketing sociale in prevenzione e promozione della salute: destinatari individuati secondo le indicazioni del PL 16 – Referenti PP2 Locali, Uffici Comunicazione ASL

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione alle iniziative svolte a livello regionale
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del kit multimediale sui canali web aziendali

2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Curare la promozione, sul proprio territorio, del percorso formativo sul counselling motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.
Attori coinvolti e ruolo
I referenti locali PP2 si attiveranno per diffondere e promuovere il percorso formativo sul counselling motivazionale breve.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counseling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Disponibilità di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, con chiara identificazione e quantificazione del target formativo	Monitorare la diffusione delle proposte formative e la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti

2.4 Raccomandare l'attività fisica

Attori coinvolti e ruolo
I referenti locali del PP2 si confronteranno con i referenti locali del PL 12 e con specialisti dei propri territori.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Obiettivo di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Predisporre un documento su Attività Fisica Adattata (AFA) Presenza	Presenza di un Documento (definizioni condivise e procedure	Documento presente	Rendicontare su ProSa le attività riconducibili all'AFA

2.6 Gruppi di cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Avviare e facilitare lo sviluppo di processi partecipativi intersettoriali (engagement ed empowerment), che rappresentano la finalità principale di quest'azione per l'avvio dei gruppi di cammino secondo il progetto "Gruppi di cammino: implementazione e monitoraggio della rete nella Città di Torino" Celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2022)
Attori coinvolti e ruolo
Tutti i referenti locali del PP2 si confronteranno con i referenti locali dei PP o PL che prevedono una mappatura delle opportunità con i Comuni, Associazioni del proprio territorio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso locale 2022	Fonte	Fonte
Definire i criteri per la mappatura	Presenza dello strumento per la mappatura	Strumento presente	Partecipazione alle attività regionali	regione
Accompagnamento dei Referenti del PP2 all'uso dello strumento	Incontri per l'applicazione dello strumento	Realizzazione incontri	Partecipazione agli incontri regionali previsti	regione

2.7 Agire sui territori con le lenti dell’equità (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Saranno messi a disposizione dalle ASL eventuali esperienze e strumenti utilizzati per l’individuazione di contesti “svantaggiati” rispetto ai temi di salute. Sarà richiesta la partecipazione alla condivisione e al confronto su quanto elaborato a livello regionale (criteri e relativo strumento).
<p>Attori coinvolti e ruolo</p> <p>I referenti locali del PP2 raccoglieranno e condivideranno con il sottogruppo di lavoro “Mappatura e Advocacy” eventuali loro esperienze e materiali in merito all’individuazione di contesti “svantaggiati” rispetto ai temi di salute e si confronteranno su quanto elaborato a livello regionale (criteri e relativo strumento).</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso locale 2022
Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Presenza di uno strumento di rilevazione delle risorse disponibili e del loro utilizzo da parte delle persone, per la pratica dell'attività fisica, nei territori definiti	Partecipazione a iniziative a livello regionale



PP3 – LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Referenti del programma

Benita Delfino – Assistente sanitario coord. Servizio Medico Competente Asl Città di Torino –
Mail: benita.delfino@aslciaditorino.it Cell. 3381785341
Serena Vadrucci – Psicologa Specialista Ambulatoriale SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Mail: serena.vadrucci@aslciaditorino.it
0115660825

Gruppo di lavoro

Maria Susetta Grosso - Distretto Nord-Ovest
Dario Vernassa - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Marina Spanu - SC S.I.A.N.
Daniela Agagliati –SC S.I.A.N.
Luciana Risina – SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Rita Madonna – SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Giusy Famiglietti –SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Arianna Binarelli – SSS Servizio Medico Competente Ospedale San Giovanni Bosco
Giuseppe Parodi – Responsabile Dirigente Medico SSD Medicina dello Sport e del Movimento
Elisabetta Dal Cortivo – SSS Servizio Medico Competente
Gabriella Garra - SSS Servizio Medico Competente
Ruggero Fracchia SC Spresal
Giuseppe Bianchetto SC Spresal
Giuseppina Viola – SC Formazione, Obiettivi Sanitari Qualità e Accreditamento
Donatella Pagliassotto – Direttore ff SC Politiche del Personale, Relazioni Sindacali e Gestione Strategico del Personale
Chiara Masia - SSS Relazioni Esterne
Cristina Prandi SC Prevenzione e Protezione
Caterina Asteggiano – SC NPI SUD - Dipartimento Materno Infantile
Maria Giuseppe Balice – Dipartimento di Salute Mentale
Marco Graffino – Dipartimento di Salute Mentale
Roberto Messaglia –Dipartimento Salute Mentale Mentale
Monica Agnesone – Responsabile SSS Psicologia Aziendale
Nicoletta Ponasso – SC Ser.D
Monica Stara – SC Ser.D
Carola Meda - Direttore SSS Obiettivi Sanitari e Formazione
Maria Foti – Servizio Sociale Aziendale

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute” (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Presenza di 1 Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale	1.1 Consolidare l’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	---	1.2 Costruire l’alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l’adozione da parte delle Scuole dell’“Approccio globale alla salute”; di cambiamenti sostenibili dell’ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta “Scuola – Sanità” per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro	PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari,	Realizzazione di almeno 1 percorso	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche

	personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	formativo di carattere regionale	raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	PP01_OT04 Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Progettazione e produzione di almeno 2 strumenti/materiali (uno riguardante l’approccio e uno riguardante i risultati raggiunti) a carattere regionale	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale EQUITÀ	PP01_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP01_OT05_IT06 Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta Plessi di scuole dell’infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozi	----- -----	1.7 Introdurre le lenti dell’equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all’alimentazione e all’attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	PP01_OS01 Diffondere l’adozione dell’“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l’adozione competente e	PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l’“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (* Per Istituto si deve intendere la Direzione	-----	1.1 Consolidare l’alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l’alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell’alleanza scuola/sanità per le Scuole che

	consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	<i>Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i>		promuovono Salute e governance delle azioni
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 (* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)	Almeno 50%	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. “Documento regionale di	PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (“Documento regionale di pratiche raccomandate”)	Disponibilità di 1 Documento con possibili aggiornamenti annuali	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Progettazione/ adattamento del sistema	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

	pratiche raccomandate”)			
SPECIFICO	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di “Scuole che Promuovono Salute” formalizzata da MIUR – USR	Rete regionale formalizzata	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Analisi di contesto locale

La pandemia, che ha ancora segnato il 2021, ha pesantemente impattato sullo sviluppo delle attività previste dal PRP 2021 sia livello regionale che locale, sia per l'impegno degli operatori a sostegno dell'emergenza sanitaria, che per la collocazione in quiescenza e/o trasferimento presso altri Enti del personale dedicato. A livello regionale gli incontri sono stati finalizzati alla condivisione degli obiettivi del programma e della Rete WHP Piemonte, con referenti del settore regionale Politiche del Lavoro, referenti Inail Regionale, il referente della Rete HPH Piemonte, referenti delle Associazioni dei Medici Competenti presenti sul territorio (APAMIL-SIMLI e ANMA) e referenti della scuola di specialità di Medicina del lavoro di UNITO.

La rete WHP, infatti, è una rete di aziende da tempo validata, per la promozione di cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro, finalizzata alla costruzione di ambienti favorevoli all'adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari (buone pratiche), che concorre alla prevenzione delle malattie croniche. Con il precedente PRP, per il raggiungimento degli obiettivi e la messa a punto del modello di rete WHP, è stata essenziale l'attività svolta dalla Comunità di Pratica, composta dai: referenti regionali e locali del Programma, DoRS e rappresentanti di alcuni portatori di interesse (Parti sociali, Organismi paritetici, INAIL, Medici Competenti).

A livello locale, per l'anno 2021, il Programma 3:

ha rafforzato la Comunità di pratica per facilitare progettazione, comunicazione e condivisione di materiali tra i partecipanti, individuando il referente e il suo sostituto (Azione 3.1 Consolidamento della Comunità di pratica)

ha condiviso, con interlocutori per lo più interni (medicina dello sport, nutrizione clinica, dipartimento salute mentale, dipartimento delle dipendenze, ...) e anche l'Università degli Studi di Torino, il modello di rete WHP Piemonte e i suoi strumenti (Azione 3.2 Rete WHP Piemonte)

ha realizzato un progetto multifattoriale e multicomponente - rendicontato su ProSa - legato alla pandemia Covid-19 in atto (Azione 3.4 Progetti WHP).

Nell'anno 2022, il Programma 3, in un'ottica di rinnovata azione propositiva e propulsiva dei progetti di promozione della salute e del benessere nei luoghi di lavoro, provvederà:

ad individuare i componenti del gruppo WHP locale scegliendoli per appartenenza a comparti/servizi che possano lavorare in sinergia, per la pianificazione di progetti WHP ed il raggiungimento degli obiettivi insiti nei progetti stessi;

a creare i presupposti per formare i lavoratori addetti alla promozione di stili di vita favorevoli la salute e quindi a realizzare interventi formativi e informativi ad hoc.

a collaborare con i gruppi di lavoro PP6, PP7 e PP8 per individuare piccole e microimprese in un'ottica volta all'equità ed alla responsabilità sociale per il contrasto alle disuguaglianze di salute

ad utilizzare la strategia del marketing sociale quale azione trasversale di comunicazione e funzionale al raggiungimento di tutti gli obiettivi. A tal fine sarà promossa la partecipazione del referente regionale PP3 il quale veicolerà principi e tecniche della materia volte ad influenzare un gruppo target ad accettare, rifiutare, modificare o abbandonare un comportamento in modo volontario, allo scopo di ottenere un vantaggio per singoli o gruppi o collettività lavorativa nel suo complesso.

Quanto sopra esposto nella consapevolezza di una faticosa ripartenza post-pandemia che richiederà uno sforzo congiunto dei Datori di lavoro, dei Lavoratori e della collettività non indifferente, volto a migliorare la salute ed il benessere nei luoghi di lavoro anche attraverso l'adozione di tecniche innovative (ad es. Modello TransTeorico di Prochaska e Di Clemente) nel campo di promozione della salute.

3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Questa azione mira a declinare a livello locale il razionale della Rete WHP, sviluppando azioni informative e comunicative sul territorio. L'azione si propone di attivare reti istituzionali e informali di stakeholder, trasversali all'Asl e in stretta collaborazione con altri enti preposti. Proseguirà l'attività di ricerca e approfondimento e di segnalazione di interventi/progetti promettenti e/o buone pratiche realizzati sul proprio territorio, utilizzando anche la banca dati Pro.Sa e le risorse messe a disposizione dal centro di documentazione Dors.

All'interno del gruppo di lavoro del PP3 saranno individuati i componenti del "Gruppo WHP", che rappresenteranno una cabina di regia rispetto alle azioni previste. Il gruppo WHP sarà composto dai rappresentanti delle aree di intervento afferenti al Servizio Medico Competente, ai Dipartimenti della Prevenzione, delle Dipendenze e della Salute Mentale, nonché alla Psicologia Aziendale e al Comitato Unico di Garanzia.

Dove presenti, proseguiranno gli interventi/progetti WHP già avviati negli anni precedenti, in particolare gli interventi anti-pandemia Covid-19.

Attori coinvolti e ruolo

A livello locale:
Gruppo PP3
Gruppo ASL WHP
Enti preposti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") - Formula: Presenza	Disponibilità Documento	Adesione a uno dei sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma, del referente e del sostituto PP3 delle ASL,
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" - Formula: Presenza	Progettazione/adattamento del sistema	possibilmente in sottogruppi diversi, e collaborazione alla stesura dei relativi materiali/strumenti

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo processo	di Indicatore processo	di Valore atteso regionale 2022	di Valore atteso locale 2022	Fonte
Gruppi ASL WHP	Costituzione dei Gruppi ASL WHP	Presenza gruppi WHP in tutte le ASL	Presenza gruppo WHP in ogni ASL	Regione e ASL

3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

In collaborazione con il gruppo del PL12 e del PL16, sarà promossa la partecipazione del personale sanitario del servizio Medico Competente alla formazione sul *counselling* motivazionale breve (FAD 24) organizzata a livello regionale, di cui saranno disponibili più edizioni fino alla fine del 2022. L'azione si propone di mettere a disposizione del personale gli strumenti necessari per progettare e soprattutto operare, nella quotidianità dei servizi, in un'ottica opportunistica, e per la promozione di stili di vita favorevoli la salute.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: "Gruppo ASL WHP", gruppo PP3.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Rendicontare nel PLP le attività effettuate per il coinvolgimento del target finalizzato alla partecipazione al percorso formativo

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Aggiornare/rivedere corso FAD WHP "Lavoratori e stili di vita: dall'informazione alla progettazione di interventi"	Presenza aggiornamento corso FAD	Struttura del corso definita e aggiornata	Partecipazione dei rappresentanti locali della comunità di pratica all'aggiornamento/revisione	Regione

3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Le attività di seguito descritte rientrano nel ciclo HEA.

Nell'ambito della collaborazione con i gruppi di lavoro PP6, PP7 e PP8 e nello specifico con i colleghi dello Spresal, si procederà all'individuazione del/dei comparto/i caratterizzato/i da marcati svantaggi di salute e benessere tra i lavoratori nel bacino di piccole e micro imprese del territorio (Piccole imprese: meno di 50 dipendenti con fatturato o bilancio inferiore a 10 milioni di euro; Microimpresa: meno di 10 dipendenti con fatturato o bilancio inferiore a 2 milioni di euro).

Saranno individuati gli stakeholder di riferimento e avviati i primi contatti.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: "Gruppo ASL WHP", gruppo PP3.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Produzione del documento descrittivo delle attività previste per piccole/micro imprese con azione equity oriented, con possibilità di aggiornamento annuale, individuazione del comparto e stakeholder per HEA	Individuazione dei comparti su cui agire a livello territoriale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Gruppi ASL WHP (cfr. Azione 3.1)	Costituzione dei Gruppi ASL WHP	Presenza gruppi WHP in tutte le ASL	Presenza gruppo WHP in ogni ASL	Regione e ASL

3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello locale

In seguito alla partecipazione del referente regionale del PP3 alla formazione sul marketing sociale, organizzata a livello regionale, insieme al coordinatore aziendale del PLP, sarà possibile condividere gli strumenti della formazione stessa per progettare i materiali per le iniziative di marketing sociale, coinvolgendo anche gli esperti in comunicazione della nostra Azienda.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: coordinatore/coordinamento PLP e ufficio Asl comunicazione .

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Partecipazione dei rappresentanti locali della comunità di pratica alla progettazione di strumenti/materiali



PP 4 – DIPENDENZE

Referente del programma

Dott. Ruggero Gatti, medico psichiatra, Dipartimento delle Dipendenze ruggero.gatti@aslcityaditorino.it
Serena Vadrucchi SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione

Gruppo di lavoro

Nicoletta Ponasso – Dipartimento delle Dipendenze
Monica Stara – Dipartimento delle Dipendenze
Pierangela Gallo - Dipartimento delle Dipendenze
Eliana Barberis - Dipartimento delle Dipendenze
Roberto Fiorini - Dipartimento delle Dipendenze
Claudia Carnino - Dipartimento delle Dipendenze
Mara Romaniello - Dipartimento delle Dipendenze
Maria Minniti - Dipartimento delle Dipendenze
Luciana Gaudino - Dipartimento delle Dipendenze
Margherita Scarafiotti - Dipartimento delle Dipendenze
Lotti Ilaria Valerida – Dipartimento delle Dipendenze
Luciana Gaudino– Servizio Sociale Aziendale (Dipartimento delle Dipendenze)
Vittorina Buttafuoco SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Teresa De Villi - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Maria Pia Bellini – SC NPI SUD
Cristina Marotta – SC NPI NORD
Maria Giuseppe Balice – Dipartimento di Salute Mentale
Marco Graffino – Dipartimento di Salute Mentale
Roberto Messaglia – Dipartimento Salute Mentale

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP04_OT01 Sviluppare collaborazioni intersectoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	PP04_OT01_IT01 Accordi Intersectoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell’Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Almeno 1 accordo	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT02 Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersectoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanti di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersectoriali	Realizzazione di un almeno un percorso formativo	4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT03 Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	PP04_OT03_IT03 Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Almeno 1 percorso formativo	4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT04 Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di un almeno un percorso formativo	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counselling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT05 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersectoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>		
Trasversale	PP04_OT06 Promuovere la	PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione	Progettazione e	4.7 La comunicazione nella

COMUNICAZIONE	diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale	prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	PP04_OT07 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP04_OT07_IT06 Lenti di equità Volume di gioco fisico Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	---- ----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico”
SPECIFICO	PP04_OS01 Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Progettazione/adattamento	
Specifico	PP04_OS02 Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e “azioni raccomandate e sostenibili”, con approccio life course differenziato per genere e per setting	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>		

Specifico	PP04_OS03 Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo	PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	-----	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS04 Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	----	
Specifico	PP04_OS05 Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	----	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Specifico	PP04_OS06 Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	(PL14) 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
-----------	---	---	-----	---

Analisi di contesto locale

Il fumo di tabacco e l'elevato consumo di alcol, risultano tra i fattori di rischio a più alta incidenza nella nostra regione: i dati PASSI mettono in evidenza come il problema del consumo di alcol metta la regione Piemonte fra le regioni italiane con i consumi più alti. Il 64% degli intervistati PASSI, infatti, ha dichiarato di aver bevuto almeno una unità di alcol nell'ultimo mese (il valore nazionale è circa 56%). I valori significativamente più alti rispetto ai valori nazionali si registrano soprattutto fra i consumatori a rischio (20% in Piemonte rispetto al 17% del valore nazionale), i consumatori binge (11,5% in Piemonte vs 9% in Italia) e per il consumo abituale elevato (4% vs 2,8%).

Il Dipartimento delle Dipendenze, negli anni, ha messo a punto interventi, in ambito scolastico e territoriale, orientati al benessere ed al sostegno dei bambini, degli adolescenti e degli adulti di riferimento nella loro fase di crescita, con attività e progetti finalizzati a migliorare gli stili di vita e ad aumentare la consapevolezza dei loro comportamenti, a fronte di una sempre più variegata presenza di comportamenti a rischio nell'infanzia e nell'adolescenza.

Nel 2021 il Dipartimento delle Dipendenze ha costituito un unico gruppo di lavoro, precedentemente suddiviso in due aree distinte della Città di Torino, che ha potuto integrare e omogeneizzare le numerose offerte progettuali alle istituzioni Scolastiche e al territorio nell'ottica di avvicinarsi sempre più all'aumento dei bisogni di salute della popolazione.

Tale gruppo di lavoro si è visto impegnato anche nella costruzione del nuovo Piano locale delle Dipendenze (2022-2023) che ha visto al suo interno anche la costituzione del Centro Regionale di Promozione della Salute (Hub prevenzione integrata).

Le attività nel 2021 sono state condizionate e penalizzate dalla situazione di emergenza Covid 19, che ha imposto alle nostre organizzazioni la necessità di affrontare difficoltà eccezionali al fine di mantenere, nelle migliori modalità possibili, l'intero sistema di istruzione e formazione rivolto ai giovani studenti.

L'esperienza maturata durante la fase di emergenza ci ha orientato verso la costruzione di nuovi modelli di intervento, sia in modalità "in remoto" sia in modalità "in presenza" che, pur mantenendo invariata l'ossatura della progettazione in termini di finalità, obiettivi specifici e target dei destinatari, è stata in grado di mantenere la continuità di relazione con gli interlocutori sul territorio in ambito prevenzione (insegnanti, studenti, genitori, operatori sociali).

Nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 sono stati raggiunti, dai progetti di prevenzione messi in atto dal Dipartimento delle Dipendenze, un totale di 6355 studenti e 684 adulti di riferimento (dati Report interno 2020-2021).

Per la progettazione e messa in atto degli interventi, il Dipartimento delle Dipendenze si avvale della collaborazione del Terzo Settore, così come previsto dal Piano Locale delle Dipendenze:

- Associazione Aliseo Onlus
- Associazione Educadora Onlus
- Associazione L'isola di Arran Onlus
- Associazione Parole in movimento Onlus
- Gruppo Arco S.c.s.
- TerraMia S.c.s.
- Educatore della Provvidenza
- Stranaidea Impresa Sociale Onlus
- ACAT Est
- ACAT Centro

Gli interventi di promozione alla salute fanno riferimento alle linee guida e si realizzano attraverso l'impiego di metodologie validate e condivise. Si propongono, dunque, percorsi formativi ed auto-formativi tra pari volti a rendere i giovani protagonisti di interventi di prevenzione alla dipendenza da sostanze psicotrope e comportamentali, attraverso la *peer-education* e attraverso il potenziamento delle *life-skills* allo scopo di rafforzare precocemente le competenze relazionali, emotive e cognitive che costituiscono non solo elemento di benessere, ma anche fattore di protezione importante in tutto l'arco della vita.

Azione 4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Sono già presenti, all'interno del Dipartimento delle Dipendenze, accordi programmatici con Associazioni e Privato Sociale (Terzo Settore), nell'ambito del Piano Locale delle Dipendenze.</p> <p>Nell'ambito dell'azione tesa a costituire uno spazio di incontro in cui condividere pratiche ed esperienze, il Dipartimento individuerà gli operatori che parteciperanno al programma di formazione congiunta intersettoriale regionale.</p> <p>Il gruppo di lavoro aziendale prende parte alle iniziative di confronto e programmazione promosse a livello regionale: sarà garantita la partecipazione anche per il 2022.</p> <p>E' in programma una formazione congiunta sui temi della prevenzione /promozione della salute con gli enti del Privato Sociale che collaborano con il Dipartimento.</p>
Attori coinvolti e ruolo
<p>Gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione; enti del Privato Sociale.</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Per tutte le ASL: evidenza della partecipazione all'evento	

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo di lavoro regionale sulla prevenzione (cronoprogramma)	Incontri periodici del gruppo di lavoro regionale	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri	Regione / Rendicontazione PLP

Azione 4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>Nell’ambito della collaborazione con il PL12 “Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità” e delle azioni formative previste dal gruppo regionale Dipendenze, è prevista una formazione sul counselling motivazionale breve per operatori sanitari a cui almeno un operatore del Dipartimento Dipendenze parteciperà.</p> <p>In considerazione dell’impatto della pandemia sull’organizzazione dei servizi, sarà fornita la descrizione del gruppo fumo aziendale e dei servizi di alcologia.</p>
Attori coinvolti e ruolo
<p>Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Gruppo Fumo Aziendale.</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno un operatore per Dipartimento coinvolto

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Mappatura dei gruppi fumo aziendali e dei servizi di alcologia	Disponibilità dei risultati della mappatura	Presenza della mappatura completa dei gruppi fumo aziendali e dei servizi di alcologia	Fornire descrizione dei gruppi fumo aziendali e dei servizi di alcologia	Regione/ASL

Azione 4.3 Formazione EUPC

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
In base all'analisi del target a livello locale, e in considerazione dell'organizzazione specifica aziendale, si procederà all'individuazione dei partecipanti alla formazione EUPC, coinvolgendo anche soggetti dell'area della Prevenzione. Una volta individuati, sarà sostenuta e promossa la partecipazione all'evento formativo.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT03_IT03 Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Per tutte le ASL: evidenza della partecipazione all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Individuazione del target di operatori a cui destinare la Formazione (Direttori DPD o loro delegati; Direttori Prevenzione/ Promozione salute o loro delegati; Coordinatori PLP)	Presenza di analisi del target	Individuazione dei partecipanti alla formazione	Individuazione dei partecipanti alla formazione	Regione

Azione 4.4 Hub prevenzione integrata**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Il Centro Regionale di Prevenzione e Promozione alla salute rivolge i suoi interventi a Studenti e Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado
 Genitori e adulti di riferimento (insegnanti, animatori, educatori, genitori).
 Operatori del Servizio Pubblico e del Privato Sociale che operano su progetti e temi legati alla Prevenzione e alla Promozione della Salute
 Cittadinanza attiva
 attraverso:
 percorsi educativi con caratteristiche esperienziali, relazionali e didattiche sui temi del gioco d'azzardo, dell'alcol, delle tecnologie (videogames, web, social media) e tabagismo;
 nodo rete dei diversi Servizi della Regione che a vario titolo si occupano di prevenzione (Servizi per le Dipendenze, Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Materno Infantile, Dipartimenti di Salute Mentale Privato Sociale accreditato e Associazioni no profit);
 riferimento sulla prevenzione e sulla promozione della salute per operatori del pubblico e del privato, insegnanti, adulti di riferimento, cittadini;
 luogo di presentazione e/o realizzazione di iniziative di interesse pubblico legate alla prevenzione e/o caratterizzate da senso civico sui temi della salute sia in presenza sia on line;
 diffusione di buone prassi e di interventi evidenced-based e di metodologie life skills education e peereducation finalizzate;
 diffusione e promozione di momenti di formazione e scambio di modalità di lavoro su percorsi condivisi adattati ai contesti specifici tra operatori socio-sanitari e insegnanti.
 I temi trattati riguardano Prevenzione, Promozione della Salute, Stili di vita, Gambling, Alcol, Tabacco, Internet Addiction Disorder.
 La metodologia che caratterizza la mission e quindi tutte le attività previste e proposte al Centro Regionale è l'incontro e lo scambio di contenuti e competenze.
 I DPD della Regione Piemonte lavorano da anni su queste tematiche attraverso importanti progetti sostenuti da metodologie scientificamente consolidate come la peer education, attività sul rinforzo life skills, interventi con gli adulti di riferimento
 L'obiettivo principale che il gruppo di lavoro intende perseguire è la promozione di una strategia coordinata di progetti, azioni e interventi con un respiro regionale, in cui il concetto di Promozione della Salute assuma un ruolo e una consistenza importante e naturale nel tessuto culturale dei Servizi che si occupano di salute nella Regione Piemonte.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Sono coinvolti tutti i Dipartimenti delle ASL della Regione Piemonte;
 gli Istituti Primari e Secondari di primo e secondo grado

4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Il Dipartimento delle Dipendenze attua interventi di promozione della salute con strategie diversificate sia nel setting scuola, sia nel setting comunità secondo studi evidence based.
Il Dipartimento delle Dipendenze svolge i progetti a valenza regionale:
Rete senza fili
Unplugged
Un patentino per lo smartphone
A questi progetti si aggiungono quelli specifici su comportamenti a rischio legati al consumo di sostanze psicoattive e ai comportamenti, con modalità interattive ed esperienziali.
In particolare sono attivi progetti con la metodologia della peer education rivolti agli Istituti Secondari di secondo grado;
progetti con metodologia di rinforzo e sostegno alle life skills rivolti agli Istituti secondari di primo grado;
progetti esperienziali con metodologia immersiva rivolti agli Istituti di ogni ordine e grado, presso il Centro Regionale di Promozione della salute.
Tutti i progetti prevedono il coinvolgimento e la partecipazione degli adulti di riferimento (insegnanti e genitori).
Relativamente al setting comunità sono previsti interventi rivolti alla cittadinanza e operatori pubblici e privati.
Nell’ambito dell’azione regionale di ricognizione degli interventi di prevenzione, il Dipartimento contribuirà alla mappatura, recependo le indicazioni e il questionario regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Disponibilità di informazioni sugli interventi in atto sul territorio regionale	Mappatura interventi	Presenza di scheda o questionario per mappatura	Adesione alla mappatura	Rendicontazioni PLP

Azione 4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

I progetti dell’Area della Bassa Soglia, attivi da anni all’interno del Dipartimento delle Dipendenze, sono strutturati con la finalità di ridurre la diffusione della dipendenza, i danni alla salute e sociali correlati all’uso di sostanze, utilizzando strategie di intervento fondate sulla promozione della salute, la limitazione dei rischi e la riduzione del danno, attraverso il potenziamento degli interventi di bassa soglia e riduzione dei danni e loro diversificazione in funzione delle diverse tipologie di utenti.

Particolare riguardo è rivolto a categorie maggiormente esposte a processi di isolamento sociale e stigmatizzazione e ai giovani. A queste categorie sono rivolte azioni di promozione alla salute, limitazione dei rischi e riduzione dei danni nel territorio cittadino, legati ai consumi di alcol e sostanza, attraverso attività di outreach con unità mobili.

I progetti dell’Area della Bassa Soglia contribuiscono, inoltre, al rafforzamento ed implementazione del lavoro di rete tra Servizi che si occupano di sostegno e accompagnamento di soggetti fragili migliorando la loro capacità di utilizzo della rete dei servizi e delle opportunità di cura.

Nell’ambito dell’azione regionale di ricognizione degli interventi di limitazione dei rischi e di riduzione del danno, il Dipartimento contribuirà alla mappatura, recependo le indicazioni e il questionario regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Disponibilità di informazioni sugli interventi in atto sul territorio regionale	Mappatura interventi	Presenza di scheda o questionario per mappatura	Adesione alla mappatura	Rendicontazioni PLP

4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

E’ attivo il progetto SOS Operatori rivolto a tutti gli operatori dei Servizi socio sanitari della città di Torino sui temi della prevenzione delle dipendenze e sulla promozione della salute: proseguiranno gli incontri a carattere informativo, sia online che in presenza.
In occasione delle giornate tematiche OMS, è prevista l’organizzazione e realizzazione di eventi informativi e di comunicazione sociale rivolti a tutta la cittadinanza.
E’ prevista la partecipazione alla Campagna di sensibilizzazione al gioco d’azzardo patologico che prevede il GAP Tour (camper itinerante in luoghi aperti alla cittadinanza); produzione di materiale informativo; istituzione di un numero verde e di un sito dedicato.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione,.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale entro il 2022	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP



PP 5 – SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Referenti del programma

Lucia Portis – Educatore Professionale SSD SISP - Emergenze Infettive e Prevenzione
Rachele Rocco – Infermiere SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione

Gruppo di lavoro

Rosa Maria Teresa Cristaudo - SSD SISP - Emergenze Infettive e Prevenzione
Giuseppina Viola - SC Formazione, Obiettivi Sanitari Qualità e Accreditamento
Giusy Famiglietti – SSD SISP - Emergenze Infettive e Prevenzione
Lorena Mantovani – SSD SISP Igiene e Profilassi
Giulia Mortara – SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord
Maria Clara Zanotto – SSD Consultori Familiari e Pediatrici Sud
Nadia Colledan– Dipartimento Materno Infantile
Omar Tiozzo - SSD SISP - Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana
Angela Guagliardo - SSD SISP - Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana
Maria Giuseppe Balice – Dipartimento di Salute Mentale
Marco Graffino – Dipartimento di Salute Mentale
Roberto Messaglia –Dipartimento Salute Mentale Mentale
Margherita Scarafiotti - Dipartimento delle Dipendenze
Mara Romaniello - Dipartimento delle Dipendenze
Maria Foti – Servizio Sociale Aziendale

Quadro logico del programma

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP05_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 1 accordo entro il 2022	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	PP05_OT02 Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare a quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo carattere regionale	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

		familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	carattere regionale per ogni anno di vigenza del Piano a partire dal 2022	
Trasversale COMUNICAZIONE	PP05_OT03 Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	PP05_OT03_IT04 Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte
Trasversale EQUITÀ	PP05_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	gni ASL individua un territorio con la maggior incidenza di abitanti superiore a 65 anni con basso livello socio-economico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole senza caregiver)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
SPECIFICO	PP05_OS01 Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01_IS03 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (PP2)		5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

SPECIFICO	PP05_OS02 Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	PP05_OS02_IS02 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") (PP1	Disponibilità di un documento entro il 2022	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
SPECIFICO	PP05_OS03 Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo		
SPECIFICO	PP05_OS04 Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	PP05_OS01_IS04 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (PP2)		5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
SPECIFICO	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	30% di PUMS entro il 2023; 80% di PUMS entro il 2025	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
SPECIFICO		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") (PP3)		

Analisi di contesto locale

Il 2020 è stato un anno tristemente segnato dalla pandemia da COVID-19: il virus, a partire da fine febbraio, si è diffuso fra la popolazione diventando il problema prevalente da affrontare con priorità in tutti gli ambiti di vita. Per il contenimento dei contagi è stato necessario intraprendere delle misure restrittive tra cui due lockdown. In sostanza la pandemia ha influenzato i comportamenti dei cittadini, ha determinato un numero minore di spostamenti sia per motivi di lavoro che per motivi personali e una diminuzione degli accessi ai servizi fra cui il Pronto Soccorso. Questo ha determinato un numero inferiore di accessi in Pronto Soccorso per incidente domestico rispetto agli anni precedenti e un numero inferiore di incidenti stradali con conseguente decremento degli infortunati coinvolti.

Per quanto riguarda gli incidenti stradali, nel 2020, nella città di Torino, si sono verificati 2088 incidenti che hanno procurato lesioni alle persone coinvolte (-30% rispetto al 2019) corrispondenti al 29% del totale regionale (7.147). Questi incidenti hanno causato con un totale di 2969 feriti (-32%rispetto al 2019) 382 di questi erano pedoni (13%) e 14 morti (- 46% rispetto al 2019) 4 di questi erano pedoni (29%).

Un dato che merita attenzione è quello relativo agli incidenti che coinvolgono i velocipedi (dal glossario ISTAT: biciclette, biciclette con pedalata assistita e monopattini anche elettrici): nel 2020, nella città metropolitana di Torino, considerando solo gli incidenti occorsi nelle strade urbane, sono stati 456 corrispondenti a circa l'8% del totale di categoria.

Per quanto riguarda gli incidenti domestici, nel 2020 gli accessi in Pronto Soccorso per incidente domestico, riguardanti i residenti della città di Torino, sono stati 18.577 cioè circa il 34% in meno rispetto al 2019 corrispondenti al 2,2% della popolazione, secondo i dati PASSI (2017/2020) relativi alla sola popolazione 18-69 anni sono circa il 4,4% le persone che si sono dovute rivolgere alle cure del medico di famiglia, del Pronto Soccorso o dell'Ospedale in seguito ad un incidente domestico. Il costo medio per il trattamento in Pronto Soccorso di un incidente domestico, nel 2020, è stato di circa € 100 ma se si considera solo la fascia dai 75 anni in su, il costo medio è stato di circa €159. Agli incidenti della popolazione anziana è associato quindi un importo per il primo intervento maggiore rispetto al resto della popolazione, questo dato può essere considerato un indicatore indiretto di fragilità del soggetto e di gravità dell'evento. Analizzando la distribuzione degli accessi al Pronto Soccorso per macropatologie, si evidenzia una prevalenza schiacciante di traumatismi che peraltro costituiscono la quasi totalità degli incidenti riferiti agli anziani con più di 74 anni (più del 99%). L'importanza di focalizzare gli interventi di prevenzione verso questa categoria, oltre che per la frequenza degli eventi, è giustificato anche dall'esito che, per gli anziani, può essere più spesso associato a disabilità, riduzione dell'autonomia e allettamento con conseguente aumento del carico sociale e assistenziale. Per quanto riguarda l'età infantile, sono circa il 5% i bambini da 0 a 4 anni che si sono recati in Pronto soccorso per incidente domestico.

Secondo le Linee Guida per la prevenzione delle cadute da incidente domestico negli anziani, è fortemente raccomandato "Fornire informazioni e interventi educativi mirati alla consapevolezza dei rischi", i dati PASSI 2017-2020, mettono in evidenza come solo il 7% circa degli intervistati ritiene possibile avere un incidente in ambiente domestico, d'altra parte solo il 18% circa degli intervistati ha ricevuto informazioni sugli incidenti domestici e su come si possono prevenire.

Stato dell'arte delle attività in corso

Il 2021 è stato un anno ancora fortemente influenzato dalla gestione della pandemia da COVID 19. Alcune attività sono state dunque propedeutiche e preparatorie per le azioni degli anni futuri. Il materiale "Maneggiare con cura" è stato aggiornato e tradotto dai diversi soggetti coinvolti nella prima stesura ed è stato distribuito ai servizi del DMI nei primi mesi del 2022. Nell'ambito della sicurezza stradale si è continuato a valorizzare il servizio *Safe the Night* per gli ottimi risultati conseguiti nel corso degli anni in merito alla tutela della salute dei giovani nei luoghi del divertimento, con particolare attenzione all'aspetto della guida responsabile. In particolare nel 2021 il Servizio si è impegnato a mantenere monitorati gli storici contesti di intervento, volgendo attenzione e curiosità anche verso le fluttuazioni del fenomeno della "movida" e dei luoghi di aggregazione giovanile sul territorio. Il monitoraggio è inizialmente avvenuto in occasione di **uscite osservative** in orario notturno e la compilazione in itinere di una traccia osservativa costruita ad hoc, metodologia sviluppata e utilizzata già negli anni precedenti. Le azioni sono state svolte nel rispetto delle normative e in modo flessibile relativamente agli orari di coprifuoco o limitazioni della movida, variabili a seconda dell'andamento delle curve dei contagi.

Molto formative, durante l'anno, sono state le diverse occasioni di incontro e scambio con altri servizi di *outreach* e dell'area della bassa soglia, al fine di condividere gli sguardi sul territorio e confrontarsi sui nuovi bisogni emergenti, nonché le possibilità e i modi di intervento per rispondervi. Questi incontri si sono svolti in un clima di scambio e condivisione con un interesse rivolto anche alle realtà e pratiche internazionali, in particolare tra le realtà di PIN, Drop-in, CanGo, Progetto Drag&Drop e i colleghi del Progetto Neuttravel.

Nel corso di questi incontri sono state organizzate un paio di uscite sperimentali, in cui operatori di PIN e Neuttravel hanno utilizzato la modalità dinamica dello **streetwalking** intervenendo in alcuni contesti che erano stati individuati come nuovi luoghi di aggregazione, divertimento e di consumo. Gli interventi così svolti, hanno visto gli operatori muoversi in particolare nel Parco del Valentino, in Santa Giulia (in particolare Via Balbo), nelle zone di Lungo Dora Firenze, e nel quartiere del Balòn a Porta Palazzo. Si è deciso successivamente di non proseguire poiché un nuovo decreto aveva velocemente cambiato gli orari e le limitazioni nei luoghi di divertimento, influenzando il fenomeno precedentemente osservato.

Queste esperienze osservative e di streetwalking hanno permesso di raccogliere osservazioni longitudinali del fenomeno, ma anche di stimolare negli operatori lo sviluppo di nuove modalità di intervento e pratiche, conformi alle limitazioni del contesto. Da alcuni mesi il servizio ha ripreso le normali uscite settimanali nei diversi contesti della **movida** cittadina.

Nel 2022 saranno implementate le diverse azioni in collaborazione con il PP3, per quanto riguarda gli incidenti stradali nel percorso casa-lavoro, con il PP9 per quanto riguarda la mobilità sostenibile, con il PP4 per quanto riguarda le attività nel mondo della notte e i percorsi formativi per cittadini sottoposti a ritiro patente ex art. 186-187. Sarà individuato il territorio della città in cui realizzare le attività inerenti l'azione *equity oriented* e l'ideazione di un percorso formativo sugli incidenti domestici rivolto a MMG, PLS e operatori dei DMI, dei Centri Vaccinali, delle cure domiciliari.

Azione 5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Sarà attuata la ricognizione delle attività inerenti la mobilità sostenibile nella città di Torino (www.torinovivibile.it/area-tematica/mobilita-sostenibile) in collaborazione con il PP2 e il PP9.
Attori coinvolti e ruolo
Dipartimenti di Prevenzione, comune di Torino, SEPI.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 1 accordo		

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Ricognizione delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Adesione alla ricognizione	80% ASL aderenti	Adesione alla ricognizione	Rendicontazioni PLP

Azione 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none">• Pubblicazione del report sul sito aziendale e sua diffusione anche attraverso un comunicato ai MMG e PLS.• Diffusione del materiale relativo alla campagna “Maneggiare con cura”, attraverso il sito aziendale e con l’affissione dei poster forniti dalla Regione, presso punti vaccinali, studi dei PLS, consultori pediatrici e famigliari.• Progettazione di un percorso formativo rivolto a MMG, PLS e operatori dei DMI, dei Centri Vaccinali, delle cure domiciliari. L’implementazione avverrà nel 2023.
Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, l’Ufficio Stampa e Settore Formazione

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Sito Aziendale

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Report incidenti domestici	Presenza report	A Report pubblicato sul sito regionale	Presenza del report sul sito aziendale	Siti istituzionali
Rilancio campagna “Maneggiare con cura	Distribuzione e pubblicazione del materiale della campagna	Pubblicazione del materiale sul sito regionale	Pubblicazione del materiale sul sito aziendale	Siti istituzionali

Azione 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equityoriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Sono previste le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none">• individuazione in ogni ASL della Regione di un territorio con maggiori bisogni di prevenzione per la popolazione anziana sulla base su indicatori di livello socio-economico, indicatori di isolamento sociale (es. persone che vivono sole senza caregiver), indicatori di accessibilità ai servizi;• avvio mappatura dei servizi/attori coinvolgibili nelle attività di prevenzione (enti pubblici e terzo settore)..

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento di Prevenzione, SEPI, Enti pubblici e terzio settore.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Ogni ASL individua un territorio con la maggior incidenza di abitanti superiore a 65 anni con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole senza caregiver)	Individuazione del territorio con la maggior incidenza di abitanti superiore a 65 anni con basso livello socio-economico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole senza caregiver)	Presenza di un report con gli indicatori utilizzati per l’individuazione del territorio

Azione 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

- L'ASL città di Torino ha individuato come referente della rete Safe Night Piemonte la dott.ssa Margherita Scarafiotti, coordinatrice del servizio PIN, che parteciperà agli incontri in Regione.
- Il servizio PIN manterrà: l'uso della scheda uscita e questionario etilometro comuni, l'inserimento delle attività nel progetto predefinito "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati ProSa.
- Come intervento di comunicazione/informazione il servizio programmerà un incontro sui temi della promozione/prevenzione presso il progetto S.O.S. operatori che sarà pubblicizzato e documentato sul sito aziendale e sui social.
- Il servizio ha una pagina Facebook e un profilo Instagram dove vengono inseriti e aggiornati i vari interventi.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di prevenzione, Dipartimento Dipendenze, Terzo settore che si occupa del loisir notturno.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Sito Aziendale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e fogli presenza

Saranno mantenute le uscite settimanali nel mondo della notte e durante i grandi eventi. Daranno organizzati corsi di formazione per volontari del progetto e incontri informativi per i tirocinanti educatori professionali, assistenti sociali, psicologi e infermieri professionali del Dipartimento Dipendenze con la possibilità di un'osservazione sul campo. Sarà attivata una collaborazione con una cooperativa di artisti di strada che affiateranno in servizio durante 5 uscite estive con l'obiettivo di migliorare la visibilità della postazione, favorire una comunicazione più efficace e introdurre interventi artistici e di bellezza nelle serate della Movida cittadina.

Azione 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> - Il Dipartimento Dipendenze dell'ASL costituirà un gruppo di lavoro interservizi che avrà i seguenti obiettivi 1) definizione del percorso formativo/informativo (materiali, metodologia, criteri di valutazione ecc...); 2) definizione con la Prefettura di Torino della numerosità del campione e delle modalità di invio dei cittadini sottoposti a ritiro patente ex art. 186-187. - In considerazione dei dati disponibili, si ritiene opportuno approfondire il tema dell'incidentalità stradale in itinere anche in collaborazione con il PP3, inserendo eventuali progetti nel Catalogo, "Buone pratiche dei luoghi di lavoro che promuovono salute", quando sarà definito dal gruppo di lavoro aziendale WHP". - Partecipazione al percorso formativo regionale.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimenti di prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Prefettura, gruppo aziendale WHP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Percorsi formativi ed educativi post-ritiro patente per incidenti correlati a uso di sostanze psicoattive e	Numero partecipanti ai corsi formativi/ Numero patenti sospese per incidenti	60%	60%	Prefetture e ASL

alcol	correlati a uso di sostanze psicoattive e alcol			
-------	---	--	--	--



PP6 – LAVORO E SALUTE. PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Referente del programma

Dott. Pier Luigi PAVANELLI Direttore S.C. S.Pre.S.A.L.

Gruppo di lavoro

Dott.ssa Elvira BARILE
Dott.ssa Marta MOTTURA
Dott.ssa Giulia RICCIARDI
Dott. Enrico SLAVIERO
Dott.ssa Flavia TANZARELLA
Dott.ssa Renata GILI
Dott.ssa Giusy FAMIGLIETTI
Dott.ssa Serena VADRUCCI

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP06_OT01 Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell’ambito del Comitato di Coordinamento di cui all’art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP06_OT01_IT01 Intersectorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all’interno del Comitato ex art 7 d.lgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP06_OT02 Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	PP06_OT03 Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all’approccio “sistemico” del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	6.2 Sistema informativo
	PP06_OT04 Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi			6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	PP06_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	PP06_OT05_IT04 Lenti di equità % operatori SPreSAL formati % microimprese all’interno del campione selezionato	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPRESAL -----	6.5 Progettazione PMP
Specifico	PP06_OS01 Promuovere l’approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese	PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e	Maggiore o uguale a 3	6.5 Progettazione PMP

	(ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura <i>(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)</i>		
				6.4 Attività di vigilanza e controllo

Analisi di contesto locale

L'emergenza pandemica ha coinvolto trasversalmente tutti i comparti a livello globale, con un forte impatto sul comparto sanità. In particolare è andata ad aggravare una situazione pregressa di criticità numerica e operativa del personale, il quale è stato coinvolto nella gestione dell'emergenza pandemica. Parte delle risorse del servizio S.Pre.SAL. (Tecnici della Prevenzione, Amministrativi e Infermieri) sono state destinate nel periodo dell'emergenza sanitaria alle attività del Servizio di Igiene Pubblica (SISP). Viste le precedenti e compresi i pensionamenti dell'anno 2020 e 2021 si sottolineano le evidenti difficoltà nell'espletamento delle attività ordinarie del Servizio e di conseguenza al raggiungimento degli obiettivi previsti.

La recente assunzione di tre nuove risorse all'interno del Servizio (in attesa di nomina di qualifica di Polizia Giudiziaria) e la fine dello stato di emergenza nazionale dichiarata il giorno 31/03/2022 alla quale è seguita la formale chiusura dell'Unità di Crisi istituita all'inizio della pandemia e il passaggio delle sue competenze di monitoraggio e coordinamento al D.I.R.M.E.I., il Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive costituito nel giugno 2020 per diventare il cuore della battaglia contro il COVID, ha consentito la ripresa a regime delle attività ordinarie e la ridefinizione degli obiettivi che si intendono raggiungere entro il 2025.

Queste premesse costituiscono una solida base ai fini del conseguimento degli standard stabiliti per l'anno 2022 dalla Programmazione regionale: chiarezza dell'impianto e degli obiettivi delle singole azioni, condivisione del programma con il personale della Struttura, attività di monitoraggio dell'andamento del PLP, ampia collaborazione con altri Enti ed organi di controllo, interesse da parte degli stakeholder.

Il ruolo di coordinamento del Programma 6 del PRP a livello regionale è svolto dalla Struttura Complessa S.Pre.S.A.L., ha rappresentato un elemento di forza, consentendo sinergie positive e utili approfondimenti su alcune tematiche.

Si intende proseguire ed implementare, nel 2022, la collaborazione e le sinergie sviluppatesi negli ultimi anni con gli altri enti e organi di controllo, all'interno e all'esterno dell'OPV della Provincia di Torino.

La programmazione dell'attività del 2022 si baserà prioritariamente sulle linee di azione stabilite dalla Programmazione regionale 2022 del Programma 6 Lavoro e Salute del PRP (in attesa di delibera).

Azioni

6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Dovrà essere prodotto almeno un report annuale sulle attività effettuate e sui risultati raggiunti. Dovranno essere rendicontate le attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici (spresalweb,...).

Attori coinvolti e ruolo
operatori dei servizi SPreSAL per l’implementazione dei database.

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all’approccio “sistemico” del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Report annuale allegato alla rendicontazione PLP	

6.3 Formazione, informazione, assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Dovrà essere garantita la partecipazione all’iniziativa formativa sulla metodologia del PMP da parte di almeno 2 operatori SPreSAL di cui un dirigente.

Attori coinvolti e ruolo
gli SPreSAL per la partecipazione alle attività formative.

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL	

6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Dovranno essere seguite le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2022 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C). Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto: svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale; report delle attività svolte dagli OPV; attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e finalizzate all’accertamento delle responsabilità per malattie professionali e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

Attori coinvolti e ruolo
gli SPreSAL per le attività finalizzate al raggiungimento dei LEA, come definiti dall’indicatore del sistema nazionale.

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Riportare solo gli indicatori previsti dalla programmazione regionale che prevedono un valore atteso locale per il 2022

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo per il raggiungimento del 5% delle aziende e delle imprese artigiane	Svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale, in relazione alle risorse disponibili	Regione
Monitoraggio dell'attività di coordinamento svolta dagli OPV e raccolta dei report delle attività svolte a livello locale	Monitoraggio degli OPV	Report delle attività svolte dagli OPV	Restituzione delle attività svolte dagli OPV	Regione
Attività di vigilanza e indagine nell'ambito di infortuni e malattie professionali	Vigilanza su infortuni e malattie professionali	Raccolta di report delle attività svolte a livello locale	Report delle attività svolte (in occasione della rendicontazione e PLP)	Regione

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte

6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Sono previste le seguenti attività: progettazione del corso di formazione da parte dell’ASL capofila per ciascun PMP attivato; individuazione del PMP specifico tra quelli proposti nel PP8, oltre ad Agricoltura ed Edilizia, e sua comunicazione al Gruppo Unico di Coordinamento Regionale; partecipazione all’iniziativa formativa delle ASL che attiveranno il PMP specifico, da parte di almeno 2 operatori SPreSAL, di cui almeno un dirigente; realizzazione del seminario di avvio di ciascun PMP sulla base di quanto progettato dai rispettivi gruppi di lavoro tematico.

Attori coinvolti e ruolo
gli SPreSAL, insieme ai portatori di interesse, per l’individuazione e attuazione del PMP specifico e del relativo settore tra quelli proposti nel PP8, oltre ad Agricoltura ed Edilizia.

Obiettivo e indicatore di processo
L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:
Riportare solo gli indicatori previsti dalla programmazione regionale che prevedono un valore atteso locale per il 2022

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte

Indicatori di programma
L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP06_OT06_IT04 Lenti di equità % operatori SPreSAL formati	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL	
PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP “attuati” * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)	----	Individuazione del PMP fra quelli del PP8 da attuare nella propria ASL e sua comunicazione al Gruppo Unico di Coordinamento Regionale	

6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Sono previste le seguenti attività: realizzazione di 1 report locale sulle attività realizzate nell’ambito dei PMP secondo il modello del PMP definito a livello regionale e sua diffusione (es. pubblicazione sul sito, comunicazioni/eventi in occasione della settimana europea); realizzazione di un’iniziativa di comunicazione in occasione della Settimana europea della sicurezza.

Attori coinvolti e ruolo
gli SPreSAL per la comunicazione a livello locale e la diffusione dei report sulle attività realizzate nell’ambito dei PMP

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:
Riportare solo gli indicatori previsti dalla programmazione regionale che prevedono un valore atteso locale per il 2022

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all’approccio “sistemico” del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Almeno un’azione di comunicazione	
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell’approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP07)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Almeno un’azione di comunicazione	
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell’approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP08)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Almeno un’azione di comunicazione	



PP7 – PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Referenti del programma

Dott. Pier Luigi PAVANELLI (Direttore S.C. S.Pre.S.A.L.)

Gruppo di lavoro

Dott.ssa Elvira BARILE
Dott.ssa Marta MOTTURA
Dott.ssa Giulia RICCIARDI
Dott. Enrico SLAVIERO
Dott.ssa Flavia TANZARELLA
Dott.ssa Renata GILI
Dott.ssa Giusy FAMIGLIETTI
Dott.ssa Serena VADRUCCI

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP07_OT01 Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS,MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e collegi professionali	PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP07_OT02 Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all’anno	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
Trasversale FORMAZIONE	PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL			
	PP07_OT04 Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	PP6_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all’approccio “sistemico” del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale COMUNICAZIONE	PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l’evoluzione/miglioramento dell’approccio			(PP6) 6.2 Sistema informativo

	organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi			
	PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell’approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022	
	PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc			
Trasversale EQUITÀ	PP07_OT08 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP07_OT08_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL % microimprese all’interno del campione selezionato	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL -----	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS01 Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell’assistenza “empowerment” e dell’informazione; contrasto all’utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	PP07_OS01-IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza. Programmazione annuale dell’attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell’attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l’edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 30.000 euro) pervenute l’anno precedente	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Specifico	PP07_OS02 Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS03 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Per tutti gli anni: realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Per il 2022: presenza documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria, per i comparti Edilizia e Agricoltura	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Analisi di contesto locale

L'emergenza pandemica ha coinvolto trasversalmente tutti i comparti a livello globale, con un forte impatto sul comparto sanità. In particolare è andata ad aggravare una situazione pregressa di criticità numerica e operativa del personale, il quale è stato coinvolto nella gestione dell'emergenza pandemica. Parte delle risorse del servizio S.Pre.SAL. (Tecnici della Prevenzione, Amministrativi e Infermieri) sono state destinate nel periodo dell'emergenza sanitaria alle attività del Servizio di Igiene Pubblica (SISP). Viste le precedenti e compresi i pensionamenti dell'anno 2020 e 2021 si sottolineano le evidenti difficoltà nell'espletamento delle attività ordinarie del Servizio e di conseguenza al raggiungimento degli obiettivi previsti.

La recente assunzione di tre nuove risorse all'interno del Servizio (in attesa di nomina di qualifica di Polizia Giudiziaria) e la fine dello stato di emergenza nazionale dichiarata il giorno 31/03/2022 alla quale è seguita la formale chiusura dell'Unità di Crisi istituita all'inizio della pandemia e il passaggio delle sue competenze di monitoraggio e coordinamento al D.I.R.M.E.I., il Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive costituito nel giugno 2020 per diventare il cuore della battaglia contro il COVID, ha consentito la ripresa a regime delle attività ordinarie e la ridefinizione degli obiettivi che si intendono raggiungere entro il 2025.

Queste premesse costituiscono una solida base ai fini del conseguimento degli standard stabiliti per l'anno 2022 dalla Programmazione regionale: chiarezza dell'impianto e degli obiettivi delle singole azioni, condivisione del programma con il personale della Struttura, attività di monitoraggio dell'andamento del PLP, ampia collaborazione con altri Enti ed organi di controllo, interesse da parte degli stakeholder.

Il ruolo di coordinamento del Programma 7 del PRP a livello regionale è svolto dalla Struttura Complessa S.Pre.S.A.L., ha rappresentato un elemento di forza, consentendo sinergie positive e utili approfondimenti su alcune tematiche.

Si intende proseguire ed implementare, nel 2022, la collaborazione e le sinergie sviluppatesi negli ultimi anni con gli altri enti e organi di controllo, all'interno e all'esterno dell'OPV della Provincia di Torino.

La programmazione dell'attività del 2022 si baserà prioritariamente sulle linee di azione stabilite dalla Programmazione regionale 2022 del Programma 7 Lavoro e Salute del PRP (in attesa di delibera).

In particolare, lo strumento prioritario sarà la diffusione della cultura della sicurezza, attraverso la promozione di una prevenzione propositiva ed attiva, la condivisione dei requisiti minimi ed indispensabili che dovrebbero essere presenti in ogni attività lavorativa, e tramite l'incremento di conoscenze specifiche che mirino al non verificarsi dell'evento infortunistico.

Come punto di partenza si ritiene necessario la stesura di un protocollo d'intesa per la sicurezza e la regolarità nei cantieri della città metropolitana di Torino, in un confronto con i vari stakeholder per avere un riferimento chiaro applicabile con uniformità, equità e trasversalità nel rispetto della vigente normativa. Il miglior approccio metodologico, conseguente il protocollo d'intesa prima descritto, è rappresentato dalla creazione di una lista di controllo secondo gli standard internazionali ormai consolidati (OSHA, C.D.C.,...).

Questo strumento dovrà avere una serie di aggettivazioni per la sua caratterizzazione: velocità (rapidità nella sua applicazione e compilazione), oggettività (per evitare interpretazioni soggettive), ripetibilità (per poter monitorare nel tempo le attività di vigilanza), chiarezza (facilmente intellegibile e comprensibile per i fruitori), equità (stesso metro di misurazione utilizzato per i cantieri).

La fase successiva verterà sulla diffusione di tale lista di controllo tramite incontri formativi/formazione e/o convegni rivolti a tutti gli attori nella promozione della cultura della sicurezza.

Azioni**7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura**

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione all'iniziativa formativa sulla metodologia del PMP da parte di almeno 2 operatori Spresal di cui un dirigente; • realizzazione dei corsi di formazione da parte delle ASL capofila dei due comparti; • partecipazione all'iniziativa formativa relativa a ciascun ambito da parte di almeno 2 operatori SPreSAL; • realizzazione del seminario di avvio del PMP sulla base di quanto progettato dai gruppi di lavoro tematici.

Attori coinvolti e ruolo
gli SpreSAL per la partecipazione alle attività formative e ai gruppi di lavoro tematici.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL	

Partecipazione a convegno sulle modifiche introdotte dal Decreto-Legge 21 ottobre 2021, n. 146 al D.Lgs. 81/08 – confronto tra S.Pre.S.A.L., INAIL, INPS, Ispettorato Territoriale del Lavoro, Associazioni di categoria, Prefettura di Torino.

7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, anche di grandi opere, e in agricoltura da parte degli operatori SpreSAL secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2022 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C);
- rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte.

Attori coinvolti e ruolo

gli SpreSAL per l'attuazione e rendicontazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 ¹ euro) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	

7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>Sono previste le seguenti attività:</p> <p>progettazione del corso di formazione da parte dell’ASL capofila per i PMP nel settore “Agricoltura”;</p> <p>Individuazione dei PMP specifici nell’ambito del settore “Agricoltura”;</p> <p>partecipazione all’iniziativa formativa delle ASL che attiveranno i PMP specifici, da parte di almeno 2 operatori Spresal, di cui almeno un dirigente;</p> <ul style="list-style-type: none">• realizzazione del seminario di avvio di ciascun PMP sulla base di quanto progettato dai rispettivi gruppi di lavoro tematici.
Attori coinvolti e ruolo
gli SpreSAL, insieme ai portatori di interesse, per l’attuazione dei PMP specifici nel settore “Agricoltura”.

7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:
progettazione del corso di formazione da parte dell’ASL capofila per il PMP “Edilizia”;
individuazione del PMP specifico nell’ambito del settore “Edilizia”;
partecipazione SPreSAL formativa delle ASL che attiveranno il PMP specifico, da parte di almeno 2 operatori SPreSAL, di cui almeno un dirigente;
realizzazione del seminario di avvio di ciascun PMP sulla base di quanto progettato dai rispettivi gruppi di lavoro tematici.

Attori coinvolti e ruolo

gli SPreSAL, insieme ai portatori di interesse, per l’individuazione del PMP specifico nel settore “Edilizia”.

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP07_OT08_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL	



**PP8 – PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE,
DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI, DELL’APPARATO MUSCOLO-
SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO**

Referenti del programma

Dott.ssa Vasiliki CHOLEVA (Dirigente S.C. S.Pre.S.A.L.)

Gruppo di lavoro

Dott.ssa Elvira BARILE, Dott.ssa Marta MOTTURA, Dott.ssa Giulia RICCIARDI, Dott. Enrico SLAVIERO, Dott.ssa Flavia TANZARELLA
Dott.ssa Renata GILI
Dott.ssa Giusy FAMIGLIETTI
Dott.ssa Serena VADRUCI

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP08_OT01 Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	PP08_OT02_IT01 Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08			
Trasversale FORMAZIONE	PP08_OT03 Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	P08_OT04 Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate			(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)	PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione

Trasversale EQUITÀ	PP08_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SpreSAL % Microimprese all'interno del campione selezionato	Formazione di almeno il 10% degli operatori SpreSAL -----	8.6 PMP azione equity-oriented
Specifico	PP08_OS01 Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Presenza	Presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun rischio	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro
Specifico	PP08_OS02 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Analisi di contesto locale

L'emergenza pandemica ha coinvolto trasversalmente tutti i comparti a livello globale, con un forte impatto sul comparto sanità. In particolare è andata ad aggravare una situazione pregressa di criticità numerica e operativa del personale, il quale è stato coinvolto nella gestione dell'emergenza pandemica. Parte delle risorse del servizio S.Pre.SAL. (Tecnici della Prevenzione, Amministrativi e Infermieri) sono state destinate nel periodo dell'emergenza sanitaria alle attività del Servizio di Igiene Pubblica (SISP). Viste le precedenti e compresi i pensionamenti dell'anno 2020 e 2021 si sottolineano le evidenti difficoltà nell'espletamento delle attività ordinarie del Servizio e di conseguenza al raggiungimento degli obiettivi previsti.

La recente assunzione di tre nuove risorse all'interno del Servizio (in attesa di nomina di qualifica di Polizia Giudiziaria) e la fine dello stato di emergenza nazionale dichiarata il giorno 31/03/2022 alla quale è seguita la formale chiusura dell'Unità di Crisi istituita all'inizio della pandemia e il passaggio delle sue competenze di monitoraggio e coordinamento al D.I.R.M.E.I., il Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive costituito nel giugno 2020 per diventare il cuore della battaglia contro il COVID, ha consentito la ripresa a regime delle attività ordinarie e la ridefinizione degli obiettivi che si intendono raggiungere entro il 2025.

Queste premesse costituiscono una solida base ai fini del conseguimento degli standard stabiliti per l'anno 2022 dalla Programmazione regionale: chiarezza dell'impianto e degli obiettivi delle singole azioni, condivisione del programma con il personale della Struttura, attività di monitoraggio dell'andamento del PLP, ampia collaborazione con altri Enti ed organi di controllo, interesse da parte degli stakeholder.

Il ruolo di coordinamento del Programma 8 del PRP a livello regionale è svolto dalla Struttura Complessa S.Pre.S.A.L., ha rappresentato un elemento di forza, consentendo sinergie positive e utili approfondimenti su alcune tematiche.

Si intende proseguire ed implementare, nel 2022, la collaborazione e le sinergie sviluppatesi negli ultimi anni con gli altri enti e organi di controllo, all'interno e all'esterno dell'OPV della Provincia di Torino.

La programmazione dell'attività del 2022 si baserà prioritariamente sulle linee di azione stabilite dalla Programmazione regionale 2022 del Programma 8 Lavoro e Salute del PRP.

Le attività previste a livello locale per le diverse azioni del programma PP8 vedono l'ASL città di Torino come ASL capofila del PMP sul rischio stress correlato al lavoro e in particolare secondo il PRP dovrà focalizzarsi all'attività di controllo sulle violenze contro gli operatori sanitari. Questo argomento è oggetto della Legge 14/08/2020 n. 113 e della recente pubblicazione INAIL della sovrintendenza sanitaria sugli episodi di violenza nei confronti degli esercenti le professioni sanitarie INAIL.

Gli atti di violenza a danno dell'operatore come da specifiche indicazioni ministeriali del 2007 vanno segnalati come eventi sentinella. La violenza a danno degli operatori sanitari da parte di terzi rappresenta infatti anche un problema di sicurezza sul lavoro che va affrontato secondo quanto previsto dal Dlgs 81/08 e s.m.i. "Testo unico della salute e della sicurezza sul lavoro". In questo contesto la valutazione del rischio deve individuare gli elementi relativi all'ambiente cui si svolge l'attività sanitaria, con gli aspetti più strettamente psicosociali collegati alle professioni sanitarie.

Per la valutazione di questi aspetti si è istituita un'attiva collaborazione con il dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, in particolare con la Dott.ssa Colombo.

In previsione di formalizzare il gruppo tecnico di lavoro che possa affrontare la tematica dello stress lavoro correlato con particolare attenzione allo sviluppo di metodologie atte a migliorare la sicurezza e il benessere lavorativo degli operatori sanitari e soci-sanitari sul luogo di lavoro.

La fase successiva verterà sulla diffusione e condivisione di tale metodologia tramite incontri informativi/formativi e/o convegni rivolti a tutti gli attori del comparto sanitario coinvolti e referenti INAIL.

Azioni

8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Sarà garantita la partecipazione degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo
componenti delle ASL facenti parte del CRC; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

8.2 Formazione, informazione, assistenza nell’ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>Sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">partecipazione all’iniziativa formativa sulla metodologia del PMP da parte di almeno 2 operatori SpreSAL, di cui un dirigente;realizzazione dei corsi di formazione da parte delle ASL capofila dei 3 ambiti di rischio professionale;partecipazione all’iniziativa formativa relativa all’ambito di rischio professionale scelto, da parte di almeno 2 operatori SpreSAL;realizzazione del seminario di avvio del PMP sulla base di quanto progettato dai gruppi di lavoro tematici.
Attori coinvolti e ruolo
<ul style="list-style-type: none">- ASL capofila dei 3 ambiti di rischio professionale che organizzano i corsi sulla base di quanto definito dai gruppi di lavoro tematici;- altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi.

8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Sono previste le seguenti attività: realizzazione del corso di formazione da parte dell’ASL capofila del PMP “rischio da agenti cancerogeni professionale”; partecipazione all’iniziativa formativa relativa al rischio da agenti cancerogeni professionale da parte di almeno 2 operatori SPreSAL delle ASL che attiveranno il PMP specifico; realizzazione del seminario di avvio del PMP “rischio da agenti cancerogeni professionale” sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico; realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

Attori coinvolti e ruolo
ASL capofila del PMP “rischio da agenti cancerogeni professionale” per l’organizzazione del corso sulla base di quanto definito dal gruppo di lavoro tematico; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi. .

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)	

8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
realizzazione del corso di formazione da parte dell'ASL capofila del PMP "patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"; partecipazione all'iniziativa formativa relativa al rischio da sovraccarico biomeccanico da parte di almeno 2 operatori Spresal delle ASL che attiveranno il PMP specifico; acquisizione e analisi della documentazione predisposta dal gruppo regionale, scelta sulla base dalla specificità del territorio il comparto o i comparti da coinvolgere nel piano mirato di prevenzione e realizzazione del seminario di avvio del PMP "patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico; realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

Attori coinvolti e ruolo
ASL capofila del PMP "patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico", organizzatrice del corso sulla base di quanto definito dal gruppo di lavoro tematico; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)	

8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Sono previste le seguenti attività: realizzazione del corso di formazione da parte dell’ASL capofila del PMP “rischio stress correlato al lavoro”; partecipazione all’iniziativa formativa relativa al rischio da agenti cancerogeni professionale da parte di almeno 2 operatori Spresal delle ASL che attiveranno il PMP specifico; realizzazione del seminario di avvio del PMP “rischio stress correlato al lavoro” sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico; realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

Attori coinvolti e ruolo
ASL capofila del PMP “rischio stress correlato al lavoro” per l’organizzazione del corso sulla base di quanto definito dal gruppo di lavoro tematico; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)	

8.6 PMP azione equity-oriented

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">progettazione del corso di formazione da parte dell'ASL capofila per ciascun PMP attivato;individuazione del PMP specifico tra quelli proposti nell'ambito del "rischio cancerogeno professionale", "patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" e "rischio stress correlato al lavoro";partecipazione all'iniziativa formativa delle ASL che attiveranno il PMP specifico, da parte di almeno 2 operatori Spresal, di cui almeno un dirigente;realizzazione del seminario di avvio di ciascun PMP sulla base di quanto progettato dai rispettivi gruppi di lavoro tematico.

Attori coinvolti e ruolo
gli SpreSAL insieme ai portatori di interesse

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SpreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL	



PP9 – AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Referenti del programma

Raffaele De Caro, Dirigente medico responsabile SSD-SISP Epidemiologia Screening Edilizia Urbana,
Dipartimento della Prevenzione,
e-mail: raffaele.decaro@aslcityaditorino.it, tel. 333 9328548.
Romeo Brambilla, Dirigente medico
Dipartimento della Prevenzione, SSD Emergenze Infettive e Prevenzione
Email: romeo.brambilla@aslcityaditorino.it

Gruppo di lavoro

Dirita Carmela,
Dipartimento della Prevenzione, SSD Epidemiologia Screening Edilizia Urbana
Mendolicchio Arianna,
Dipartimento della Prevenzione, S.C. Veterinaria B
Pala Francesca,
Dipartimento della Prevenzione, SSD Epidemiologia Screening Edilizia Urbana
Sommecal Marco,
Dipartimento della Prevenzione, S.C. Veterinaria C
Vernassa Dario,
Dipartimento della Prevenzione, SSD Emergenze Infettive e Prevenzione
Vespa Grazia,
Dipartimento della Prevenzione, S.C. Servizio Igiene degli Alimenti
Cellerino Cristina
Dipartimento della Prevenzione, S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro
Francone Paola
Dipartimento della Prevenzione, S.C. Veterinaria A
Gulli Anna Maria
Dipartimento della Prevenzione, S.C. Veterinaria C
Gili Stefano
Dipartimento della Prevenzione, S.S.D. Presidio Multizonale Veterinaria
Stefanini Valeria
Biologa del progetto regionale Ambiente Salute

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP09_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Almeno un programma/accordo	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	----	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health 9.1* Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali 9.12* Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15* Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica
Trasversale FORMAZIONE	PP09_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per	PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto	Realizzazione di almeno un percorso formativo	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
	promuovere un “Approccio globale alla salute” PP09_OT03 Favorire l’adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze	ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)		9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell’ambiente urbano a supporto dell’espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA
Trasversale COMUNICAZIONE	PP09_OT04 Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell’aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	PP09_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Riunioni/incontri con gli stakeholders Numero di rappresentati degli Enti coinvolti, partecipanti alle riunioni/totale degli Enti coinvolgibili	Almeno meta degli Enti rappresentati sul totale degli stakeholder coinvolgibili	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell’ambiente urbano a supporto dell’espressione di pareri
Specifico	PP09_OS01	PP09_OS01_IS01 Accordi inter-	Stipula Accordo,	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
	Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	Rispetto tempistiche ed attività previste dagli Accordi	dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	PP09_OS02 Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	PP09_OS03 Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	---	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
		Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati -Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche		
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti “salutogenici”	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Analisi di contesto locale

Nel corso del 2021 l'attività di prevenzione si è sviluppata anche su temi non legati strettamente al programma 9, bensì all'Emergenza sanitaria, nello specifico:

- collaborazione alla campagna vaccinale contro la Covid 19 fornendo supporto organizzativo agli Hub vaccinali
- vigilanza sulle strutture e/o singoli professionisti sanitari che hanno richiesto l'autorizzazione all'esecuzione di test antigenici per la rilevazione del SARS-CoV2;
- vigilanza sulle farmacie che hanno richiesto l'autorizzazione all'esecuzione di test antigenici per la rilevazione del SARS-CoV2.

L'attività di prevenzione direttamente connessa al programma 9 si è, invece, articolata in:

- *vigilanza programmata*, (detta anche di iniziativa) che si è uniformata alla programmazione regionale; in particolare si sono raggiunti gli obiettivi programmati dalla Regione per quel che riguarda il rispetto della normativa sui cosmetici e sui regolamenti che riguardano prodotti chimici che possono essere presenti negli oggetti di uso quotidiano e la loro etichettatura (regolamenti REACH-CLP);
- *vigilanza su richiesta*, che ha comportato la ricezione di 543 segnalazioni provenienti da cittadini o enti che hanno determinato l'esecuzione di 210 sopralluoghi di controllo, fa parte di questo tipo di vigilanza il campionamento delle acque nei casi di legionellosi segnalati in abitazioni private o comunità di civile convivenza;
- *formazione*, che a marzo del 2021 ha visto la partecipazione di quattro tecnici della prevenzione della SSD SISP-Epidemiologia Screening Edilizia Urbana ad un corso di aggiornamento sul REACH-CLP organizzato dal Ministero della Salute come autorità competente nazionale in materia;
- *ambiente*, che ha visto la continuazione dell'attività di consulenza ambientale per il Comune di Torino declinata in partecipazione a conferenze dei servizi e rilascio di pareri su tematiche urbanistiche e/o ambientali;
- *intersectorialità*, che si è svolta con la fornitura di supporto al Tavolo Regionale ambiente e salute attraverso la nomina del medico referente aziendale per il programma 9 e di due tecnici della prevenzione referenti per un tavolo tecnico regionale costituito per favorire l'armonizzazione delle procedure operative in tema di ambiente e salute tra i Dipartimenti della Prevenzione delle ASL piemontesi.

Le varie forme di attività sono state rendicontate alla Regione Piemonte Direzione regionale Sanità e Welfare sotto forma di un report sintetico.

9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Nel corso del 2022 al fine di governare le sfide legate ai cambiamenti climatici e agli impatti sulla salute derivanti da fattori ambientali che impongono la necessità di agire in maniera sempre più integrata saranno garantite le seguenti attività:

- partecipazione alle attività del tavolo regionale “Ambiente, clima e salute” da parte del referenti locale e dei referenti tecnici nominati all’interno del Dipartimento della Prevenzione. Il supporto fornito al tavolo composto da rappresentanti della Direzione regionale Sanità, di ARPA, dell’Università e di Istituti di ricerca, di Strutture di Epidemiologia, di IZS e delle ASL contribuirà alla definizione di strategie ed alla gestione di interventi a tutela della salute pubblica nelle aree dell’Asl Città di Torino interessate da elevate pressioni ambientali;
- programmazione delle attività di vigilanza declinate secondo gli indirizzi di programmazione della Regione Piemonte. La vigilanza sarà orientata sui seguenti temi in ordine di priorità: 1. strutture scolastiche, 2. strutture carcerarie, 3. strutture natatorie, 4. strutture ricettive, 5. palestre/impianti sportivi, 6. attività di tatuaggio, 7. attività di estetica e acconciatori, 8. strutture e mezzi per il trasporto e il soccorso degli infermi. Nella vigilanza sulle attività di tatuaggio , estetica ed acconciatori rientra anche la collaborazione con ARPA per il controllo relativo agli apparecchi elettromeccanici utilizzati per l’attività di estetista (scheda n. 7 del del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015, almeno 1 intervento da svolgersi nel mese di ottobre) e delle apparecchiature utilizzanti raggi UV. Rientra ancora nella collaborazione con ARPA il campionamento dei cosmetici effettuato al fine di verificare il rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (CE) 1223/2009 che comporta il campionamento per esecuzione di analisi chimica e/o microbiologica di 5 prodotti tra quelli di seguito elencati: 1) dentifrici e prodotti sbiancanti; 2) prodotti per MAKE UP (rossetti, mascara, fondotinta, smalti); 3) creme viso e corpo; 4) prodotti per la tintura dei capelli; 5) prodotti per l’igiene intima, saponi e bagni schiuma; 6) creme depilatorie; 7) prodotti per l’infanzia; 8) gel igienizzanti (esclusivamente quelli riportanti in etichetta una concentrazione di etanolo). La programmazione dell’attività di vigilanza 2022 è riportata nella tabella 2 dell’allegato B della DD 694/A1409C/2022 del 28/04/2022 allegata al fondo di questo documento

Attori coinvolti e ruolo

Referente locale e referenti tecnici Ambiente, clima e salute del Dipartimento della Prevenzione dell’ASL Città di Torino, personale sanitario della SSD Epidemiologia Screening Edilizia Urbana del Dipartimento della Prevenzione dell’ASL Città di Torino.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative promosse dal gruppo di programma	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi “Ambiente, clima e salute”	Trasmissione alle ASL delle Linee di indirizzo per le attività SISP	- Restituzione allegato B compilato (in fase di programmazione PLP) - Restituzione allegato B compilato (in fase di rendicontazione PLP)	Regione / Rendicontazioni PLP

9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Nel corso del 2022 al fine di contribuire alla realizzazione del piano annuale dei controlli e dei campionamenti REACH/CLP si continuerà ad assicurare la realizzazione delle seguenti azioni volte alla valutazione e gestione del rischio chimico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione del referente REACH/CLP nominato al livello del Dipartimento della Prevenzione alle attività del Nucleo Tecnico Regionale previste sul territorio dell' ASL Città di Torino; - effettuazione dei campionamenti sulle seguenti matrici: <ol style="list-style-type: none"> 1) pigmenti per tatuaggio e trucco permanente (ricerca di ammine aromatiche cancerogene, IPA, benzoisotiazolinone); 2) gioielli, bigiotteria, oggetti metallici a contatto con la pelle (ricerca del nichel); 3) articoli potenzialmente contenenti fibre di amianto (talco, trucchi, thermos in vetro, lanterne volanti con struttura in corda, torce da giardino, pastiglie freni); 4) giocattoli e articoli di puericoltura che possono essere messi in bocca dai bambini con parti in plastica flessibile, morbida, elastica e malleabile (ricerca ftalati); 5) articoli con parti in gomma (ricerca IPA); 6) colle/adesivi sintetici (ricerca benzene, cloroformio); 7) tessuti (tessuti naturali in cotone, abbigliamento per bambini, borse o cinture in cuoio colorate (ricerca coloranti azoici); 8) tessuti (in materiale waterproof o antimacchia: giacche, pantaloni da trekking, camicie, coprimaterassi, trapunte, tovaglie e tovaglioli, ecc. per ricerca PFAS). <p>Il numero complessivo dei campioni da effettuare su tali matrici sarà pari a 20 (a cui vanno aggiunti i campioni di prodotti cosmetici previsti al livello di vigilanza per il rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (CE) 1223/2009 come descritto nell'azione 9.1), con le seguenti tempistiche di effettuazione:</p> <p>Aprile-Agosto - pigmenti per tatuaggio trucco permanente, articoli con parti in gomma, articoli potenzialmente contenenti fibre di amianto;</p> <p>Settembre-Dicembre - colle, materie plastiche (giocattoli, articoli di puericoltura), tessuti, gioielli e bigiotteria.</p> <p>Infine per supportare la realizzazione del piano pluriennale dei controlli sul mercato dei prodotti cosmetici predisposto dal Ministero della Salute (DM 27/09/2018) che prevede, tra le azioni, la realizzazione di un programma di ispezioni presso gli stabilimenti di produzione cosmetici, sarà proseguito l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti che producono cosmetici insistenti sul territorio dell'Asl, già iniziata nel corso del 2021 mediante la compilazione dell'apposito format.</p> <p>- Sarà assicurata, inoltre, la partecipazione del referente REACH/CLP e/o di altro personale sanitario del Dipartimento della Prevenzione al programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA previsto dall'azione 9.2 del piano regionale di prevenzione.</p>

Attori coinvolti e ruolo
<p>Riferente locale Ambiente Clima e Salute, referente REACH-CLP del Dipartimento della Prevenzione dell'ASL Città di Torino, personale sanitario della SSD Epidemiologia Screening Edilizia Urbana del Dipartimento della Prevenzione dell'ASL Città di Torino.</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Socio-sanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione al percorso formativo (almeno 1 operatore per ASL)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale di stabilimenti di produzione cosmetici	Implementazione e trasmissione file excel degli stabilimenti di produzione presenti a livello locale	Regione

9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Per quanto riguarda l'aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI), nel corso del 2022 si provvederà a livello del Dipartimento della Prevenzione dell'Asl Città di Torino ad effettuare la ricognizione delle iniziative in tema di riduzione, riuso, riciclo e raccolta differenziata già attive nell'ASL. Se la ricognizione dovesse dare dei risultati negativi si provvederà a presentare proposte circa possibili interventi volti a promuovere la corretta gestione dei rifiuti nelle strutture dell'Azienda Sanitaria.

Attori coinvolti e ruolo
Referente locale, Gruppo di lavoro Ambiente Clima e Salute

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e	-----	Rendicontazione nell'ambito dei PLP delle iniziative o proposte in

la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute		tema di riduzione, riuso, riciclo e raccolta differenziata in ciascuna ASL
---	--	--

TABELLA 2, Allegato B della DD 694/A1409C/2022 recante dati di attività 2022
Stralcio della programmazione 2022.

ASL CITTA' DI TORINO

Tipologia di vigilanza	Numero interventi di controllo	Numero campioni		Numero accertamenti strumentali
	Programmati	Programmati		Programmati
		Totali	DI CUI per controllo legionellosi	
Strutture scolastiche	30			0
Strutture natatorie (2)	20	14	2	14
Strutture ricettive (3)	14	2	2	2
Esercizi di estetica/solarium (4)	10	0		1
Esercizi di acconciatore	10	0		0
Esercizi di tatuaggio e piercing	5	5		0
Pigmenti per tatuaggio		5		
-per analisi chimiche (6)		5		
-per analisi microbiologiche		0		
Gioielli e bigiotteria		4		
Articoli contenenti amianto		0		
Materie plastiche (giocattoli)		3		
Articoli in gomma		3		
Colle		2		
Tessuti (per PFAS)		1		
Tessuti (per coloranti)		1		
Altre matrici (progetti reg/min)		0		
Cosmetici (5)	5			
-per analisi chimiche (6)		5		
-per analisi microbiologiche		0		
Attività su cosmetici per allerta				
Soccorso infermi - strutture	2	0	0	0
Soccorso infermi - mezzi (7)	4			
Strutture carcerarie	2	0	0	0
TOTALE	102	50	4	17



PP 10 – MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO- RESISTENZA

Referenti del programma

Mariaelisabetta Scarvaglieri- Infettivologa Specialista ambulatoriale SSD SISP- Emergenze Infettive e Prevenzione (simi@aslcittaditorino.it)

Erica Di Tolla - Infermiere SSD SISP- Emergenze Infettive e Prevenzione

Gruppo di lavoro

Valeria Ghisetti - Direttore SC Microbiologia- Virologia

Pavilio Piccioni - Direttore SC Pneumologia Presidio ospedaliero Maria Vittoria

Agostino Maiello - Responsabile Dirigente Medico SSS Prevenzione Rischio Infettivo

Angela Strippoli - SSD SISP Emergenze Infettive e Prevenzione

Rita Madonna - SSD SISP Emergenze Infettive e Prevenzione

Luciana Risina - SSD SISP Emergenze Infettive e Prevenzione

Carmela Scinica- SSD SISP Emergenze Infettive e Prevenzione

Giusy Famiglietti - SSD SISP Emergenze Infettive e Prevenzione

Vittorina Buttafuoco - SSD SISP Emergenze Infettive e Prevenzione

Guido Calleri - SC Malattie Infettive Presidio Ospedaliero Amedeo di Savoia

Enza Paola Contuzzi – SS Continuità Assistenziale

Lorena Ferrero – Centro ISI Distretto Sud Ovest

Giuseppina Dasso – Direttore f.f Struttura Complessa Residenzialità anziani

Pier Paolo Bertolotti - Direttore Veterinaria area C - ASL Città di Torino

Cristina Cellerino - Direttore f.f Veterinaria area A - ASL Città di Torino

Carla Maria Zotti – Università degli Studi di Torino

Anna Lucchini – Responsabile SSD CeMuSS P.O. Oftalmico

Giacoma Cinnirella – Direttore S.C. Farmacie Ospedaliere

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP10_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale entro il 2022	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
Trasversale FORMAZIONE	PP10_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale, entro il 2022	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	PP10_OT03 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione dal 2022	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
Trasversale EQUITÀ	PP10_OT04 Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	PP10_OT04_IT04 Lenti di equità • Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale • Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%)	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA

			Disponibilità e diffusione delle buone pratiche alle RSA	
SPECIFICO	PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 20172020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
		PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
		PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	----	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
		PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d) laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Elenco dei laboratori	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
		PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d) procedure Sviluppo di	---	10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

		<p>procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari</p> <p>PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni</p> <p>PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR</p> <p>PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti</p> <p>PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero</p>	<p>Produzione report annuale</p> <p>Produzione report annuale</p> <p>Incremento rispetto anno precedente</p> <p>Incremento rispetto anno precedente</p> <p>Incremento rispetto anno precedente</p>	<p>10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio</p> <p>10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p> <p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p> <p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
--	--	--	--	---

		<p>PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo “zero reporting” oppure attraverso l’incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)</p>	<p>----- 100%</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
		<p>PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all’assistenza, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale</p>	<p>----</p>	<p>10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)</p>
		<p>PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all’assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all’assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all’assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100</p>	<p>Iniziative regionali di promozione dell’uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</p>	<p>10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA</p>
		<p>PP10_OS01_IS13 Promozione dell’applicazione di strumenti a supporto dell’attività di controllo ufficiale sull’uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli</p>	<p>---</p>	<p>10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA</p>

		<p>operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025</p>	100%	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
		<p>PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente</p>	----	
		<p>PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100</p>	-----	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
		<p>PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100</p>		10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano

		<p>PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani: (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100</p>		<p>10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA</p>
		<p>PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100</p>		<p>10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA</p> <p>10.8 Interventi formativi regionali</p>

Analisi di contesto locale

L'emergenza globale causata dalla imponente diffusione dell'antibiotico resistenza, unita alla difficoltà di individuazione di nuove classi di antibiotici, impone la necessità di intraprendere azioni volte a prevenire e contenere la selezione e diffusione di ceppi resistenti ed a prevenire e controllare le infezioni da essi causate.

Secondo il WHO, l'antimicrobico-resistenza rappresenta oggi una delle maggiori minacce per la salute pubblica, a causa del forte impatto su morbosità e mortalità. Ecco perché il tema del contrasto all'antimicrobico-resistenza è diventato una priorità per i sistemi sanitari.

Secondo stime del WHO circa 25.000 decessi all'anno in Europa siano dovuti a infezioni da batteri resistenti agli antibiotici ed entro il 2050, a meno dell'attuazione di azioni volte al contrasto di questo fenomeno, le morti in tutto il mondo potrebbero arrivare a 10 milioni circa.

L'Italia è uno dei Paesi europei con i livelli più alti di AMR, superiore alla media europea, e con un elevato consumo di antibiotici (al 5° posto, dati ESAC-Net dell'ECDC).

La prevenzione ed il controllo delle antibiotico-resistenza può essere perseguito tramite il buon uso degli antibiotici, sia in ambito umano che veterinario (tramite formazione dei prescrittori, azioni di antimicrobial stewardship, adozioni di linee guida e restrizioni d'uso) e da programmi/attività di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ambiti (Ospedaliero, territoriale/residenziale, ambulatoriale etc..).

Gli interventi richiedono quindi un approccio "One Health", cioè la condivisione degli obiettivi e il coordinamento delle azioni tra settori, professionalità, e discipline differenti, specialmente in prima battuta tra settore umano, veterinario e ambientale.

Il PNP e il PRP 2020-2025 trattano il tema del contrasto dell'antimicrobico resistenze (AMR) nel Programma Predefinito 10. Il PNP individua le linee principali di intervento e gli obiettivi predefiniti a livello nazionale, finalizzati a sviluppare in tutte le Regioni l'attuazione omogenea del Piano Nazionale di Contrasto alle Antimicrobico Resistenze (PNCAR 2017-2020) e dei suoi successivi aggiornamenti.

Come indicato dal PNCAR, a livello regionale è stato istituito un Tavolo tecnico a cui afferiscono figure appartenenti al Gruppo regionale Infezioni Correlate all'Assistenza (GLICA) ed al Piano della Prevenzione.

A livello locale il programma 10 del piano della prevenzione, prevede una serie di azioni volte a migliorare e potenziare le attività del PNCAR integrandole con quelle già previste dal Piano Nazionale e Regionale di Prevenzione.

Azione 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>Livello locale:</p> <p>A livello locale, per l’ASL CITTA’ DI TORINO sono previste le seguenti attività:</p> <p>Identificazione dei referenti dell’area veterinaria per il contrasto alle AMR presenti Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PLP, ove non coincidenti Conduzione delle attività 2022 secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali “GLICA” emanati dalla Regione; Relazione delle attività 2021 previste dagli obiettivi ed indicatori aziendali “GLICA” su form inviato dalla Regione.</p>

Attori coinvolti e ruolo
<p>Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR delle Direzioni ASL e ASO, Dipartimenti di Prevenzione e Referenti dell’area veterinaria per il contrasto alle AMR, rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti dell’attività di Antimicrobial Stewardship delle ASL, Servizi farmaceutici delle ASL, Servizi di formazione delle ASL.</p>

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICAAMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Atti di aggiornamento di gruppi tecnici presenti	Atti di identificazione dei referenti dell’area veterinaria per il contrasto alle	Atti Regionali e aziendali

			AMR presenti	
Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	-----	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PLP, ove non coincidenti	Documentazione aziendale sulle riunioni effettuate, Rendicontazione PLP
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2022	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2022 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2022	Atti Regionali e aziendali

Azione 10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>Livello locale:</p> <p>Sulla base di indicazioni Regionali sarà avviata la realizzazione del sistema informatico regionale e sarà predisposta la raccolta dati della sorveglianza AR_ISS 2023 (dati 2022).</p> <p>A livello locale verranno recepite le indicazioni regionali ed attuata l’attività richiesta ovvero: l’adesione alle indicazioni regionali da parte dei laboratori individuati per la sperimentazione e per l’avvio della sorveglianza informatizzata.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL.

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Conclusione della prima fase di sviluppo del sistema informatizzato	Attivazione della prima fase di sviluppo e test della prima fase	Documentazione dello sviluppo e test della prima fase	Adesione alle indicazioni regionali da parte dei laboratori individuati per la sperimentazione e per l'avvio della sorveglianza informatizzata	Regione

Azione 10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>La sorveglianza delle batteriemie da Enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE), istituita con circolare del Ministero della Salute del 6/12/2019 “Aggiornamento delle indicazioni per la sorveglianza e il controllo delle infezioni da Enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE)” che sostituisce la precedente sorveglianza delle batteriemie da enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE) istituita nel 2013, raccoglie e analizza le segnalazioni dei casi di batteriemie da K.pneumoniae ed E. coli resistenti ai carbapenemi e/o produttori di carbapenemasi da tutto il territorio nazionale, con l’obiettivo di monitorare la diffusione e l’evoluzione di queste infezioni e sviluppare strategie di contenimento adeguate.</p> <p>A livello locale sarà necessario estendere la copertura della sorveglianza attraverso l’incremento dell’adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato, e l’invito formale e sostegno tecnico alle strutture di ricovero per acuti e di riabilitazione locali non ancora aderenti.</p>
Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: referenti ASL e strutture accreditate per le attività ICA-AMR

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, incremento della copertura	Incremento rispetto anno precedente [Target >90% al 2025]	Prosecuzione della sorveglianza e invio del della verifica annuale (report zero o di avvenuta verifica)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento adesione sorveglianza CRE	100% strutture pubbliche e private accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	- Incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato - Invito formale e sostegno tecnico alle strutture di ricovero per acuti e di riabilitazione locali non ancora aderenti	Seremi Documentazione aziendale

Azione 10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>A livello regionale sarà prevista la condivisione e messa a punto dei modelli delle procedure identificate e avvio del Repository regionale, inoltre sarà elaborato un manuale di terapia empirica dedicato alle RSA, sul modello del manuale di terapia empirica destinato alle strutture di ricovero per acuti.</p> <p>Per quanto riguarda il livello locale è fondamentale l’adozione delle indicazioni da parte delle ASL e la diffusione delle buone pratiche nelle RSA</p>
Attori coinvolti e ruolo
<p>Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL, Referenti dell’attività di antimicrobial Stewardship delle ASL.</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%)	Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%)
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Disponibilità e diffusione delle buone pratiche alle RSA	Disponibilità e diffusione delle buone pratiche alle RSA

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Stesura del manuale di terapia empirica	Bozza di manuale	Manuale in bozza disponibile	Partecipazione alla revisione e condivisione del documento da parte dei referenti aziendali per l'“Antimicrobial Stewardship”	Regione (GLICA)
Avvio della raccolta e disponibilità delle procedure	Disponibilità del Repository	Repository presente	Partecipazione alla raccolta delle procedure	Regione (GLICA)

Altre attività di iniziativa locale
È attualmente in elaborazione il progetto RSA al fine del contenimento del rischio infettivo in questo setting assistenziale (Ottobre 2021 – Dicembre 2022).

Azione 10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all’Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>In base alle indicazioni regionali:</p> <ul style="list-style-type: none">- proseguirà il consolidamento delle sorveglianze ICA attive e l’adozione regionale dei relativi protocolli,- l’individuazione del coordinamento e delle relative responsabilità e risorse: infezioni del sito chirurgico;- indagini periodiche di prevalenza nazionali e regionali per strutture di ricovero per acuti e per lungodegenze, batteriemie e VAP in Terapia Intensiva. <p>Sarà consolidato il monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici e dell’applicazione del framework WHO, con adozione regionale dei relativi protocolli, individuazione del coordinamento e delle relative responsabilità e risorse. Tale consolidamento sarà basato sulle indicazioni del nuovo Piano Nazionale di contrasto alle AMR.</p> <p>A livello locale dovrà essere recepito il documento regionale e proseguiranno le attività ordinarie.</p>
Attori coinvolti e ruolo
<p>Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL.</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	Atto regionale di istituzione delle Sorveglianze (a) Infezioni del Sito Chirurgico, (b) Batteriemie e VAP in Terapia intensiva, (c) Indagini periodiche di prevalenza (acuzie e lungodegenze) nazionali e regionali*	Recepimento ed attuazione delle indicazioni regionali
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza
PP10_IS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	100%	Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici
PP10_IS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	Atto regionale di recepimento e attivazione delle indicazioni nazionali e di definizione dell'organizzazione e coordinamento della sorveglianza regionale	Atto di Recepimento e attivazione delle indicazioni regionali
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	----

*valore atteso modificato rispetto al PRP 2020-2025.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Avvio definizione piano di sviluppo del Sistema regionale delle Sorveglianze ICA, sulla base delle linee di sviluppo e indicazioni previste dal PNCAR 2017-2020, PNCAR di prossima pubblicazione e progetto CCM in corso	Identificazione del Referente TecnicoScientifico regionale per le attività di sorveglianza e controllo ICA, come da Indicazione PNCAR	Atto regionale di identificazione del Referente Tecnico per la Sorveglianza e il Controllo delle ICA e sua trasmissione al Ministero della Salute	---	Regione

Azione 10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>Da indicazioni regionali proseguirà la restituzione dei dati tramite la produzione di report e tramite lo sviluppo del sistema informativo ad hoc del settore.</p> <p>Il valore atteso a livello locale sarà la disponibilità dei dati locali allo scopo di produrre un report annuale sul consumo degli antibiotici in ambito umano e veterinario e le successive programmazioni delle attività di antimicrobial stewardship.</p>
Attori coinvolti e ruolo
<p>Livello locale: rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL.</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01-IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale

Azione 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>A livello locale si costituirà un gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) con lo scopo di partecipare alla realizzazione di un protocollo di terapia empirica regionale dedicato alle strutture di ricovero per acuti.</p> <p>Il gruppo individuato si occuperà dell’adozione e diffusione di tale protocollo.</p>
Attori coinvolti e ruolo
<p>Livello locale: referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL.</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c). Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali	---	Esistenza di un team/ gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Realizzazione e adozione di un Protocollo di Terapia Empirica Regionale dedicato alle strutture di ricovero per acuti	Presenza di Protocollo di Terapia Empirica Regionale	Adozione regionale del documento	Partecipazione del Gruppo interdisciplinare alla messa a punto del documento	atti regionali Direzione Aziendale (UPRI)

Azione 10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
La Regione erogherà un corso FAD 2022 dedicato a farmacocinetica, farmacodinamica e antibiogramma. L’Azienda Sanitaria Locale promuoverà l’adesione al corso FAD degli operatori sanitari coinvolti in base alle differenti professionalità.

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Servizi di formazione delle ASL, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL.

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore processo	di	Valore regionale atteso 2022	Valore locale atteso 2022	Fonte
Erogazione del corso FAD su PK, PD e antibiogramma	Disponibilità del corso FAD	del	Erogazione del corso alle ASO e ASL	Promozione dell’adesione degli operatori al corso	Regione ASL o ASO accreditante

Azione 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>Dovrà essere individuato un referente aziendale veterinario per il Programma 10 in ciascuna ASL.</p> <p>Ogni Azienda manterrà le attività previste dai Piani Nazionali inerenti l’utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria:</p> <ul style="list-style-type: none">- i controlli sull’utilizzo del farmaco,- la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali,- monitoraggio delle resistenze. <p>A livello locale verrà prodotto un report annuale contenente informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni</p>
Attori coinvolti e ruolo
<p>Livello locale: referente veterinario per il programma 10.</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Produzione report annuale



PL11 – PRIMI MILLE GIORNI

Referenti del programma

Vittorina Buttafuoco – Pediatra Specialista Ambulatoriale SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
 Lucia Portis – Educatore Professionale SSD SISP - Emergenze Infettive e Prevenzione
 Rachele Rocco – Infermiere SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione

Gruppo di lavoro:

Monica Agnesone – Responsabile SSS Psicologia Aziendale
 Giusy Famiglietti - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
 Dario Vernassa - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
 Maria Foti – Servizio sociale aziendale
 Giuseppina Viola - SC Formazione, Obiettivi Sanitari Qualità e Accreditamento
 Marina Spanu – SC SIAN
 Daniela Agagliati – SC SIAN
 Lorena Mantovani – SC. Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
 Enza Paola Contuzzi – SS Continuità Assistenziale
 Lorena Ferrero – Centro ISI– Distretto Sud Ovest
 Giulia Mortara – SSD SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord
 Maria Clara Zanotto – SSD SSD Consultori Familiari e Pediatrici Sud
 Alessandra Fringuellino - Casa della Salute dei Bambini e dei Ragazzi
 Maria Leonelli - Dipartimento Materno Infantile
 Cristina Fagliano – SC NPI SUD - Dipartimento Materno Infantile
 Chiara Russo – SC TIN – Neonatologia OMV
 Giuseppe D’Agostino –SC NPI NORD - Dipartimento Materno Infantile
 Maria Giuseppe Balice – Dipartimento di Salute Mentale
 Marco Graffino – Dipartimento di Salute Mentale
 Roberto Messaglia – Dipartimento Salute Mentale
 Nicoletta Ponasso – Dipartimento delle Dipendenze
 Monica Stara –Dipartimento delle Dipendenze
 Ilaria Valerida Lotti – Dipartimento delle Dipendenze
 Daniela Ostano- Servizio Sociale Aziendale (Dipartimento Materno Infantile)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
INTERSETTORIALITÀ	PL11_OT02 Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un tavolo intersettoriale	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
FORMAZIONE	PL11_OT03 Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali.	Realizzazione di almeno un percorso formativo	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

COMUNICAZIONE	PL11_OT06 Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale "Maneggiare con cura" e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
EQUITÀ	PL11_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL11_OT01_IT01 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute • Lettura precoce in famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dello strumento (questionario) • ----- 	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
SPECIFICO	PL11_OS01 Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	PL11_OS02 Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Costituzione del gruppo	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	PL11_OS05 Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	-----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione

			familiare
--	--	--	-----------

Analisi di contesto locale

Stato dell'arte del programma

Per promuovere la salute in un'ottica di equità è importante lavorare in un'ottica di *engagement* di comunità, pertanto le attività riguardanti questo programma, in continuità con quanto affettato negli anni passati con la costruzione del profilo di salute inerente questo target, si sono concentrate sulla costituzione del tavolo di lavoro con i centri relazione per le famiglie e con le biblioteche civiche che si occupano del progetto "Nati per leggere". Verso al fine dell'anno sono stati anche ripresi i contatti con alcune agenzie del terzo settore sempre nell'ottica di costruire progetti *tailor made* relativi ai determinanti della salute dei bambini.

Ad oggi dunque esiste un tavolo intersettoriale con la partecipazione di operatrici del Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Materno Infantile, biblioteche comunali, *Cultural Welfare Center*, Centro relazioni e famiglie. Il tavolo si è incontrato due volte nel 2021 e ha iniziato a riflettere sulle convergenze delle attività intraprese dai diversi servizi.

Nel frattempo sono state contattate le diverse equipe di pediatri che hanno dato la disponibilità alla partecipazione al tavolo.

Inoltre è stato costituito un gruppo di lavoro aziendale con rappresentanti del DMI, del DSM, del DD e dei distretti.

Sempre nell'ottica dell'intersectorialità è stato avviato il percorso "Crescere con gli schermi digitali" che prevede un corso di formazione con l'intento di approfondire e sensibilizzare sul consumo mediale dei piccoli gli operatori della Sanità, dell'Istruzione e più in generale a comunità educativa di Torino. Durante la formazione sono stati elaborati in un'ottica di ricerca-azione tre progetti, uno dei quali riguarda la fascia di età relativa ai primi mille giorni di vita. Il progetto prevede attività durante la vaccinazione dei bambini e bambine.

Azione 11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Il tavolo già costituito continuerà gli incontri con gli attori individuati (del Dipartimento di Prevenzione. Dipartimento Materno Infantile, biblioteche comunali, Cultural Welfare Center, Centro relazioni e famiglie) e altri che si aggiungeranno via via (associazioni del terzo settore, PLS ed enti locali). Sarà ripreso il lavoro di mappatura dei servizi e attività rivolte a questa fascia di età. già iniziato prima della Pandemia da covid 19.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti materno infantili, Centri Famiglie, Enti locali, Terzo settore.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un tavolo intersettoriale	Almeno un tavolo intersettoriale

Azione 11.2 Promozione dell’allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none">- Ideazione dello strumento per la ricognizione dei formatori- Ricognizione dei formatori per il corso delle 20 ore e valutazione dei bisogni formativi e della necessità di nuovi formatori.- Pubblicazione sul sito dell’ASL del materiale riguardante la settimana dell’allattamento al seno

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno infantile, PLS.

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Valutazione bisogni formativi	Costruzione strumento	Individuazione dei formatori	Utilizzo del questionario 100% delle ASL	Analisi strumento
Mappatura dei punti di sostegno all’allattamento	Collaborazione PL11 e Coordinamento Consultori	Almeno 1 incontro		Verbale riunione

Azione 11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none"> • Sarà favorita la partecipazione degli operatori sanitari e non sanitari (ad esempio i partecipanti al tavolo intersettoriale) che si occupano del target di riferimento ai percorsi formativi/informativi in FAD che saranno indicati dal livello regionale. • Somministrazione del questionario definito a livello regionale agli operatori socio-sanitari e PLS, secondo le indicazioni del gruppo regionale. • Diffusione del materiale della campagna informativa "Maneggiare con cura" sugli incidenti domestici alla popolazione più fragile con l'aiuto del tavolo intersettoriale

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno-infantile.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	-----	----
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute 	Definizione dello strumento (questionario)	Tutte le Asl garantiscono la partecipazione secondo le indicazioni regionali
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura precoce in famiglia 	-----	-----
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali.	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti
PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale	Diffusione materiali campagna "Maneggiare con cura"

Altre attività di iniziativa locale:

Sarà erogata una formazione sul campo sui determinanti della salute dei bambini e bambina rivolta agli operatori e operatrici delle vaccinazioni con somministrazione del questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute ex ante e ex post. Tale formazione prende spunto dal progetto "Il tempo del vaccino per promuovere salute digitale".

Azione 11.4 La tutela dell’ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione ai percorsi formativi che saranno proposti a livello regionale riferiti al target del PL11.• Attivazione di collaborazioni sul tema della tutela dell’ambiente e il contatto con la natura con il gruppo aziendale del PP9.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno-infantile, gruppo di lavoro del PP9.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente	Costituzione del gruppo	-----
PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti

Azione 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell’accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Proseguiranno: 1) azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole; 2) azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consultori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.
Attori coinvolti e ruolo
DMI - Consultori familiari.

Indicatori di programma

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Elaborazione del “Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale”	Costituzione gruppo di lavoro specifico	Cronoprogramma per elaborazione del profilo regionale	---	verbali riunioni gruppo di lavoro - Coordinamento regionale Consultori



PL12 – SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

Referenti del programma

Renata GILI – Dirigente medico SSD SISP – Emergenze infettive e prevenzione
 Romeo BRAMBILLA – Dirigente medico SSD SISP – Emergenze infettive e prevenzione
 Rosa Maria Teresa CRISTAUDO – Dirigente medico responsabile SSD SISP – Emergenze infettive e prevenzione

Gruppo di lavoro

Mariaelisabetta SCARVAGLIERI – SSD SISP – Emergenze infettive e prevenzione
 Serena VADRUCCHI – SSD SISP – Emergenze infettive e prevenzione
 Rachele ROCCO – SSD SISP – Emergenze infettive e prevenzione
 Giuseppina VIOLA – SC Formazione, obiettivi sanitari, qualità e accreditamento
 Giuseppe PARODI – Responsabile dirigente medico SSD Medicina dello sport e del movimento
 Giusy FAMIGLIETTI – Psicologa – SSD SISP – Emergenze infettive e prevenzione
 Teresa CATALE – dietista SC Nutrizione Clinica
 Daniela AGAGLIATI – Dietista – SC SIAN
 Marina SPANU – Dietista SC SIAN
 Maria Susetta GROSSO – Distretto nord-ovest e presidente Comitato Unico di Garanzia
 Maria FOTI – Servizio Sociale Aziendale
 Enza Paola CONTUZZI –SS Continuità Assistenziale
 Lorena FERRERO –Centro ISI– Distretto Sud Ovest
 Miranda BASSO –SC NPI SUD – Dipartimento Materno Infantile
 Irene BARBICINTI –SC NPI NORD - Dipartimento Materno Infantile
 Maria Giuseppe BALICE – Dipartimento di Salute Mentale
 Marco GRAFFINO –Dipartimento di Salute Mentale
 Monica AGNESONE – Responsabile SSS Psicologia Aziendale
 Monica STARA – Dipartimento delle Dipendenze
 Eleonora FLICK - Servizio Sociale Aziendale
 Stefania ORECCHIA – Direttore Distretto Sud-Ovest
 Barbara VINASSA – Direttore Distretto Nord-Ovest

Gruppo di lavoro Piano Cronicità

Stefano TARAGLIO – Direttore Sanitario Asl Città di Torino
 Carlo ROMANO – Coordinatore Piano Cronicità Asl Città di Torino
 Giuseppina VIOLA – SC Formazione, Obiettivi Sanitari Qualità e Accreditamento
 Riccardo DE LUCA – Direttore SC Distretto Sud-Ovest
 Carola MEDA – Direttore SC Formazione, Obiettivi Sanitari Qualità e Accreditamento
 Francesco PENSALFINI – Direttore SC Tecnologie
 Fabiano ZANCHI – Direttore FF SC DIPSA
 Salvatore OLEANDRI – Direttore SC Endocrinologia e Malattie Metaboliche - PSDTA Diabete
 Massimo GIAMMARIA – Direttore Cardiologia 1 – OMV- PSDTA Scompenso Cardiaco

Carlo ROMANO – PSDTA Demenze
Pavilio PICCIONI – Direttore SC Pneumologia Presidio OMV - PSDTA BPCO
Dario ROCCATELLO – Direttore Nefrologia e dialisi 2 a Direzione Universitaria – OSGB – PSDTA
Malattie Renali
Alberto MARCHET – SS Malattie Neurodegenerative Ospedale Martini – PSDTA Parkinson
Michele MORANDI – Direttore Sanitario OSGB Rappresentante Direzioni Sanitarie di Presidio

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione – cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	PL12_OT02 Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”	PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	Conclusione del percorso per i professionisti individuati	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	-----	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	-----	
Trasversale COMUNICAZIONE	PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l’empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione Progettazione in ogni ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione Progettazione in ogni ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Specifico	PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a	PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Attivazione gruppo multidisciplinare	12.1 Coordinamento “intersettoriale”

	<p>livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari</p>	<p>PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza</p>	<p>Costituzione del gruppo di lavoro locale</p>	<p>prevenzione – cronicità</p>
--	---	---	---	--------------------------------

Analisi di contesto locale

La pandemia COVID-19 ha dimostrato ancor più l'importanza della promozione della salute e della prevenzione delle patologie croniche, le quali, aggiungendosi al fattore non modificabile dettato dall'età, espongono gli individui a un maggior rischio di sviluppare forme gravi di malattia. Inoltre, sono sempre maggiori le evidenze di possibili danni a lungo termine conseguenti all'infezione di SARS-CoV-2, dall'aumento del rischio di insorgenza di diabete all'aumento del rischio di patologie cardiovascolari. Da sottolineare come tale rischio non si verifichi soltanto nelle persone che in fase acuta avevano sviluppato una forma grave di malattia tale da richiedere l'ospedalizzazione o il ricovero in terapia intensiva, quanto anche nei soggetti positivi andati incontro a forme paucisintomatiche o sintomatiche lievi gestite presso il proprio domicilio. Tale quadro evidenzia un bisogno sempre maggiore di prevenzione, a tutti i suoi livelli, dettato sia dalla presenza di bisogni di salute esistenti che dall'emergere di nuovi. Da quella primaria, che si accompagna alle attività di promozione della salute, a quella secondaria e terziaria che prevedono, rispettivamente, diagnosi e trattamento precoce di malattie quali ipertensione, diabete di tipo 2 e ipercolesterolemia e controllo dell'insorgenza di complicanze in persone già malate.

Le principali patologie croniche, in particolare malattie cardiovascolari, tumori, diabete e malattie respiratorie croniche, condividono alcuni fattori di rischio modificabili (fumo di tabacco, abuso di alcol, scarso consumo di frutta e verdura, sedentarietà) su cui è possibile intervenire con l'adozione di stili di vita sani. A tale proposito, dall'analisi dei DALYs per 100.000 relativa ai singoli fattori di rischio per malattie croniche non trasmissibili si evince come il peso maggiore risieda nell'abitudine al fumo di tabacco. A seguire ci sono l'elevata glicemia, l'ipertensione arteriosa, l'aumentato indice di massa corporea (IMC), l'alimentazione non corretta, il consumo elevato di alcolici, l'ipercolesterolemia e la sedentarietà. I programmi di prevenzione primaria saranno, pertanto, principalmente rivolti a ridurre e/o eliminare i seguenti fattori di rischio:

abitudine al fumo di tabacco

consumo di alcolici

sedentarietà

obesità, soprattutto infantile

consumo di sale e aumentare l'uso di sale iodato

consumo di frutta e verdura

Per quanto riguarda, invece, i programmi di prevenzione secondaria e terziaria, si lavorerà principalmente nell'ambito dei PSDTA esistenti in Azienda, completandoli con la parte relativa alla Promozione della Salute, al fine di giungere a una integrazione sistematica e trasversale con il Piano della Cronicità. In particolare:

PSDTA Diabete

PSDTA Scompenso cardiaco

PSDTA Demenze

PSDTA BPCO

PSDTA Malattie renali

PSDTA Parkinson

La SSD SISP – Emergenze infettive e prevenzione, in particolare, supporta l'applicazione del Piano di Cronicità perseguendo i seguenti obiettivi:

- promuovere l'adozione di stili di vita sani nella popolazione sana e nei soggetti a rischio per prevenire l'insorgenza delle patologie croniche;

- prevenire le complicanze delle patologie nelle persone a rischio o già malate, rendendole più capaci di gestire la propria salute (attraverso l'aderenza terapeutica, l'accesso ai servizi e alle informazioni, l'autogestione della salute);

- responsabilizzare la persona, migliorare la qualità di vita, e sostenere la fragilità.

Per quanto riguarda le attività espletate durante il 2021, l'ASL Città di Torino e in particolare la SSD SISP – Emergenze infettive e prevenzione sono state ancora prevalentemente impegnate nella gestione della pandemia COVID-19: non è stato, pertanto, sempre possibile valorizzare il contributo della prevenzione previsto dal Piano Locale 2021. Il coordinatore e i membri del Nucleo Cronicità hanno comunque partecipato a tutti i momenti di confronto previsti a livello regionale. È stata portata avanti, inoltre, la partecipazione al Progetto Vallette. Per quanto riguarda la formazione al counselling, l'Asl ha aderito al progetto "Luoghi di prevenzione" promosso dalla Regione Emilia-Romagna promuovendo la partecipazione

di 6 operatori del Dipartimento di Prevenzione, con diverse professionalità (medici, psicologi, infermieri).

12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione – cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>Nel corso del 2022, al fine di lavorare sulla promozione della salute e sulla prevenzione delle cronicità a tutti i livelli e in maniera integrata e trasversale, verranno portate avanti le seguenti attività:</p> <p>Costituzione di un gruppo multidisciplinare aziendale del quale faranno parte:</p> <p>Il gruppo di lavoro del PL12, comprensivo del gruppo di lavoro del piano cronicità</p> <p>Medici di medicina generale</p> <p>Referenti dei PSDTA aziendali</p> <p>Referenti degli Enti del Terzo Settore (es. Cittadinanza Attiva)</p> <p>Rappresentanti caregiver</p> <p>Raccordo con i Presidi Ospedalieri dell’ASL Città di Torino al fine di favorire le collaborazioni necessarie a ricondurre tutte le attività di prevenzione in un disegno comune, unitario e coerente</p> <p>Costituzione di accordi interaziendali con due aziende ospedaliere:</p> <p>A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino</p> <p>A.O. Mauriziano</p> <p>Al fine di migliorare l’integrazione tra la Sanità Pubblica e gli Enti del Terzo Settore, in riferimento all’attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, come previsto dal Codice del Terzo Settore, l’Asl Città di Torino individuerà un percorso per regolare i rapporti con gli Enti suddetti, adottando specifico regolamento e costituendo l’Albo aziendale per gli Enti Accreditati.</p> <p>Tali azioni, interpretando anche le indicazioni del PRP, hanno l’obiettivo di favorire la collaborazione e l’intersettorialità e valorizzare il ruolo e il valore sociale degli Enti.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Referenti locali del Dipartimento della Prevenzione dell’ASL Città di Torino, Clinici, Referenti del Terzo Settore (es. Cittadinanza Attiva); Caregiver; Comune di Torino

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Costituzione del gruppo di lavoro locale	Gruppo multidisciplinare costituito in ciascuna Azienda Sanitaria Locale	

12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel corso del 2022, al fine di diffondere la formazione sul counselling motivazionale, verranno individuati almeno 10 operatori che prenderanno parte al percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24” del Dipartimento Prevenzione, del Dipartimento delle Dipendenze, operatori sanitari del Distretto e delle Case della Salute. È possibile che verranno coinvolti anche operatori di altri Dipartimenti a seconda degli obiettivi e delle necessità. Verranno, inoltre, individuati 2-5 operatori dei servizi di medicina di competenza (SSS Medico Competente).
Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento Prevenzione, Dipartimento delle Dipendenze, SSS Medico Competente, operatori sanitari del Distretto e delle Case della Salute, Presidi Ospedalieri e Aziende Sanitarie Ospedaliere.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	-----	Partecipazione di almeno 10 operatori per ogni ASL	
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	-----	Partecipazione di almeno 2-5 operatori per ogni ASL	

12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Attraverso il punteggio Health Action Zones (HAZ) fornito dalla Regione Piemonte si evince che sono tre le circoscrizioni della Città di Torino che presentano un punteggio superiore a quello mediano, evidenziando un maggiore bisogno di prevenzione: circoscrizione TO2, circoscrizione TO6 e circoscrizione TO8. Verranno pertanto implementati dei progetti locali di promozione della salute, come per esempio l’estensione del Progetto Vallette già attivo presso il Dipartimento di Prevenzione dell’ASL Città di Torino.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione; Comune di Torino e circoscrizioni, Terzo Settore; Sepi – ASL TO3.

Altre attività di iniziativa locale

Il progetto si propone di ridurre gli svantaggi del quartiere nella incidenza e nella storia naturale (prognosi) del diabete (e per estensione in tutte le malattie croniche che condividono gli stessi fattori di rischio):

- aumentando la capacità di controllo sulla propria salute da parte delle persone della comunità (valore di riferimento e empowerment)
- garantendo interventi di prevenzione e di assistenza a tutti ma in proporzione al bisogno di salute e alla vulnerabilità sociale (universalismo proporzionato)
- valorizzando la capacità di diagnosi e di intervento che tutti i soggetti della comunità possono portare come contributo (partecipazione, comunità, intersettorialità)
- attivando le azioni necessarie dei centri di responsabilità sovraordinati (multilivello).

Il progetto può contare su una mappatura degli stakeholder cittadini e della comunità locale, i cui rappresentanti sono già organizzati in due comunità di pratica:

- sanitaria (specialisti di malattie metaboliche, medici medicina generale, infermieri e dietisti, farmacisti) che hanno già fatto una prima ricerca sui meccanismi che spiegano possibili errori del percorso assistenziale del diabete, che potrebbero spiegare una parte minoritaria delle disuguaglianze nel diabete sotto la responsabilità del percorso di cura;
- non sanitaria (rappresentanti di tutte le realtà associative istituzionali e di volontariato che agiscono nella comunità, e di alcune imprese locali), che è consapevole che la parte più importante delle disuguaglianze nel diabete nasce dalle disuguaglianze nei fattori di rischio della incidenza di diabete, la cui mitigazione è sotto la responsabilità della prevenzione; e che la strategia del progetto si colloca nei più recenti indirizzi della letteratura internazionale che vengono oggi presentati sotto il titolo di Integrated Community Care. In questo contesto, per sostenere l’azione delle strutture sanitarie per il miglioramento della salute il progetto mira ad aumentare la qualità delle relazioni tra strutture e operatori sanitari e persone e soggetti collettivi e istituzionali del territorio, funzionali alla salute e ad utilizzare esperienza e relazioni costruite sul diabete anche a vantaggio di cura e prevenzione di altri rischi per la salute ha già condiviso una mappatura delle risorse e dei problemi della comunità rispetto alle disuguaglianze di salute., il progetto si propone di ridurre gli svantaggi nella storia naturale (severità, complicanze e morte) del diabete attraverso quattro categorie di azione.

In sintesi, il progetto si propone di ridurre gli svantaggi nella storia naturale (severità, complicanze e morte) del diabete attraverso quattro categorie di azione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Progettazione in ogni ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Progettazione in ogni ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	



PL 13 – ALIMENTI E SALUTE

Referenti del programma:

Andrea Pezzana
Filippo De Naro Papa
Daniela Agagliati

Gruppo di lavoro

Vittorina Buttafuoco - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Salvatore Oleandri – Direttore SC Endocrinologia e Malattie Metaboliche
Giusy Famiglietti – SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Lucia Portis –SSD SISP - Emergenze Infettive e Prevenzione
Marina Spanu – SC SIAN
Grazia Vespa SIAN
Sarah Lanzilli – SC Veterinaria area B
Cristiana Meaglia – SC Veterinaria area C
Mariaelisabetta Scarvaglieri – Infettivologa Specialista Ambulatoriale SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Agostino Maiello Responsabile Dirigente Medico SSS Prevenzione Rischio Infettivo
Catia Occorsio Sanità Pubblica Veterinaria
Anna Maria Sambataro OSGB
Teresa Zaccaria Laboratorio Microbiologia Città della Salute e della Scienza
Lucia Decastelli Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte e della Valle d'Aosta
Teresa Catale – Dietista SC Nutrizione Clinica
Giulia Mortara SSD SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord
Maria Clara Zanotto –SSD SSD Consultori Familiari e Pediatrici Sud
Alessandra Fringuellino - Casa del bambino
Maria Leonelli Dipartimento Materno Infantile

<p>Roberta Cartello – SC NPI NORD- Dipartimento Materno Infantile Maria Foti – Servizio Sociale Aziendale</p>
<p>Analisi di contesto locale</p>
<p>Il rapporto tra alimenti e salute è oramai diffuso e consolidato; il cibo incide sulla determinazione di diverse malattie ed è anche variabile influente sul sistema ambiente e sul benessere economico - sociale delle popolazioni.</p> <p>Secondo l’OMS circa 1/3 delle malattie cardiovascolari e dei tumori possono essere evitati grazie a una equilibrata e sana alimentazione; pertanto, nutrirsi correttamente è fondamentale in quanto la dieta e la qualità del cibo giocano un ruolo determinante per la nostra salute.</p> <p>Alla luce dello stato di fatto e delle attuali conoscenze, il significato ed il campo d’azione della sicurezza alimentare si è ampliato, comprendendo sia la variabile cibo sicuro sia la disponibilità ed acquisizione di idonee diete sane.</p> <p>I dati dell’indagine OKKIO alla salute 2019, eseguita su 470 bambini tra 8 e 9 anni, indicano per la nostra ASL Città di Torino un percentuale pari al 25,2% di soggetti con eccesso ponderale (sovrappeso e obesità), con una diminuzione negli anni della prevalenza di bambini in sovrappeso ed aumento degli obesi.</p> <p>Nell’ambito della ASL - Città di Torino, il numero di pazienti con diabete noto, di cui il sovrappeso è fattore di rischio determinante, presi in carico dalle strutture di Diabetologia dell’ASL, è di ca. 90000 con tutto il corredo di complicanze classiche per tale patologia.</p> <p>I dati succitati evidenziano come l’aspetto nutrizionale sia prioritario in tale contesto e deve essere posto al centro di attività preventive che devono coinvolgere i vari settori della vita sanitaria, civile, sociale, in considerazione della pluri-fattorialità della problematica.</p> <p>In questo, il Progetto P13 è occasione per porre in essere specifiche azioni, partendo dai soggetti professionisti del settore, che a vario titolo operano nel campo della sicurezza alimentare (es. operatori sanitari, operatori alimentaristi, associazioni di categoria), primo passo verso i fruitori delle stesse azioni cioè i consumatori.</p> <p>Nello specifico:</p> <p>Azione 13.1 - La costituzione a livello regionale di un gruppo multidisciplinare con funzioni di ricerca, documentazione e di osservatorio sui temi della dieta sana e sostenibile rappresenterà un punto di riferimento per le azioni locali, da svolgere secondo indirizzi comuni e tramite utilizzo di strumenti comuni.</p> <p>Azione 13.2 - 13.3 – 13.4 - La formazione degli operatori addetti ai controlli e le iniziative di informazione/formazione per gli operatori alimentari costituiranno la base per accrescere le conoscenze e la consapevolezza sulla qualità nutrizionale dell’offerta alimentare a tutela dei consumatori; così come le azioni di comunicazione verso la popolazione generale sulla tematica di percezione del rischio alimentare</p> <p>Azione 13.5 – 13.6 - In ultimo, le iniziative previste dalle azioni 13.5 e 13.6 permetteranno di affrontare i temi sanitariamente più rilevanti quali il contrasto al sovrappeso, obesità e malnutrizione con interventi in linea con gli obiettivi del programma PL13, più volte evidenziati in questa breve esposizione.</p>

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL13_OT02 Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Almeno un gruppo attivato	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	PL13_OT03 Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Progettazione percorso formativo coordinato a livello regionale.	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	PL13_OT04 Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Progettazione programma comunicazione pluriennale del di	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti
Trasversale	PL13_OT01 Orientare gli	PL13_OT01_IT01 Lenti di equità	-----	13.5 Definizione di un

EQUITÀ	interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Prevalenza di bambini con dieta sana Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Presenza di contenuti evidence-based per progetti e buone pratiche	programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
Specifico	PL13_OS04 Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Ricognizione attività presenti sul territorio	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Specifico	PL13_OS05 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Aggiornamento reportistica e pubblicazione sul sito istituzionale. Aggiornamento ed implementazione di istruzioni operative e sistemi di sorveglianza informatici regionali per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	PL13_OS06 Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Predisposizione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva e predisposizione schede di valutazione del rischio nutrizionale	13.6 Prevenzione della malnutrizione

		PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	Elaborazione informazioni presenti in Banca dati	13.6 Prevenzione della malnutrizione
--	--	---	--	---

13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
<p>Livello regionale</p> <p>Sarà predisposto il programma regionale di formazione/aggiornamento rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Regionale e ad altri stakeholders territoriali per l'applicazione di indirizzi omogenei nell'ambito delle attività di vigilanza, sorveglianza e promozione della salute in ambito alimentare.</p> <p>In particolare, sarà realizzato un corso di formazione di secondo livello sul controllo ufficiale dell'etichettatura nutrizionale dei prodotti alimentari.</p> <p>Livello locale</p> <p>Un evento formativo aperto agli operatori sanitari di altre ASL sarà organizzato e svolto a cura di questa ASL, nel III° quadrimestre 2022; il tema del corso ECM sarà I CONTAMINANTI CHIMICI NEGLI ALIMENTI.</p> <p>La partecipazione al corso regionale sull'etichettatura alimentare sarà favorita per gli operatori, anche se un numero cospicuo pari a 5 ha già seguito la I° edizione del corso stesso.</p> <p>Attori coinvolti e ruolo</p> <p>Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e altri stakeholders territoriali.</p>

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati all’etichettatura nutrizionale	Corso di formazione di secondo livello dedicato all’etichettatura dei prodotti alimentari	Almeno un corso coordinato a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
<p>Livello locale</p> <p>Ciascuna ASL dovrà attuare interventi informativi/formativi finalizzati a migliorare conoscenze e competenze degli operatori alimentari (OSA) per il miglioramento della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti (limitazioni nel contenuto del sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni e diete speciali, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzata e limitazioni sprechi alimentari, ecc.). Tali interventi informativi/formativi potranno essere realizzati con l'utilizzo di strumenti e tecnologie diversi, quali i siti web aziendali e le forme di interlocuzione a distanza (somministrazione di moduli formativi/questionari in modalità telematica).</p> <p>Considerato quanto previsto per il livello locale, saranno redatti durante l'anno 2022 note informative basate sugli aspetti della nutrizione e sicurezza alimentare da divulgare tra gli OSA, utilizzando mezzi informatici dell'ASL e distribuzione in presenza in occasione degli accessi ai Servizi.</p> <p>Attori coinvolti e ruolo</p> <p>Operatori sanitari. Associazioni di categoria. Operatori del settore alimentare.</p> <p>Obiettivo e indicatore di processo</p> <p>L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:</p>

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno 10 interventi informativi/formativi programmati a livello regionale	Almeno un intervento per ciascuna ASL	Regione

13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
<p>Livello locale</p> <p>In ogni ASL dovranno essere realizzate azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, equilibrata e sostenibile, in particolare su temi quali: conoscenza dei parametri di qualità degli alimenti, lettura e comprensione dell'etichetta nutrizionale, riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione.</p> <p>.....</p> <p>Attori coinvolti e ruolo</p> <p>Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Soggetti istituzionali (Assessorati regionali, Ministero ecc.), Gruppo intersettoriale del PL13, popolazione residente in Regione Piemonte.</p> <p>Obiettivo e indicatore di processo</p> <p>L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:</p>

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Raccolta e analisi dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Predisposizione di strumenti per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori	Almeno una azione di sensibilizzazione per ciascuna ASL	Regione

13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello locale

Nelle ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità, dovranno essere messe in atto azioni finalizzate all’aumento della percentuale di plessi raggiunti dai progetti efficaci di promozione di una sana alimentazione. In tutte le ASL dovrà essere disponibile almeno un progetto di promozione di sane abitudini alimentari proposto alle scuole.

Nel 2022 sarà ideato un progetto sui temi della sana alimentazione, da proporre alle scuole della città di Torino.

Attori coinvolti e ruolo

Ministero della Pubblica Istruzione - USR/UST, Assessorati Istruzione e Sanità della Regione Piemonte, gruppo intersettoriale del PL13, ASL, Dors, comuni, associazioni e altri stakeholder operanti nel setting scuola.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL13_OT01_IT01 Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	-----	-----
- Plessi di scuole dell’infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	resenza di contenuti evidence-based per progetti e buone pratiche	Per ciascuna ASL almeno un progetto di promozione di sane abitudini alimentari proposto alle scuole. Documentazione del numero di scuole che aderiscono al progetto Fonte: ProSa, OKKIO alla Salute

13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
<p>Livello locale</p> <p>La SC Nutrizione clinica darà evidenza a percorsi di formazione a livello ospedaliero territoriale: corsi di sensibilizzazione alla malnutrizione ospedaliera territoriale nelle sue 3 forme (per eccesso, per difetto e da deficit di micronutrienti) con formazione all'utilizzo di un test di screening validato all'accesso in corsia/struttura.</p> <p>È prevista la partecipazione alla formazione rivolta a operatori delle RSA e ai MMG sulla prevenzione della malnutrizione.</p> <p>La SC SIAN eseguirà attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva, utilizzando le schede di valutazione del rischio nutrizionale.</p> <p>L'attività sarà eseguita contemporaneamente al controllo ufficiale delle imprese, per un totale di almeno 20 strutture, selezionate tra scuole, RSA.</p> <p>Nel corso delle verifiche, sarà cura del personale SIAN portare avanti azioni di informazione e formazione degli operatori, ai fini del miglioramento della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare, in sinergia con l'azione 13.3 del PL 13.</p> <p>Attori coinvolti e ruolo</p> <p>Gruppo intersettoriale del PL13, MMG, PLS, Operatori dei servizi di prevenzione e dei Servizi di Dietologia clinica delle ASL.</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Predisposizione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva e predisposizione schede di valutazione del rischio nutrizionale	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

Obiettivo e indicatore di processo

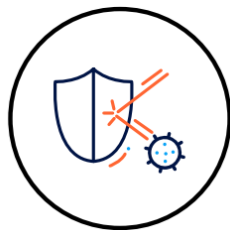
L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Definire una strategia integrata per la riduzione del fenomeno della malnutrizione ospedaliera	Formazione operatori per il contrasto alla malnutrizione ospedaliera sul territorio regionale	Almeno un corso per ciascuna ASL di sensibilizzazione alla malnutrizione ospedaliera con formazione all'utilizzo di un test di screening validato all'accesso in corsia / struttura	Un corso realizzato in ciascuna ASL	Regione

13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno
<p>Livello locale</p> <p>Costituito il gruppo MTA aziendale, lo stesso si riunirà nel corso dell'anno per porre in campo tutte le azioni necessarie all'adozione degli indirizzi regionali, contenute nelle Linee Guida.</p> <p>Il sistema informativo regionale con riferimento alla sezione MTA sarà costantemente alimentato, inserendo i casi di MTA che si presenteranno sul territorio.</p> <p>Sarà garantita la partecipazione, da parte di operatori dei servizi interessati alla tematica MTA, al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale.</p> <p>Attori coinvolti e ruolo</p> <p>Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Referenti e gruppi locali MTA, Referenti laboratori di microbiologia, UNITO, popolazione residente nella Regione Piemonte.</p> <p>Obiettivo e indicatore di processo</p> <p>L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:</p>

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	- Formalizzazione CRR - Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione



PL 14 – PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Referenti del programma

Mariaelisabetta Scarvaglieri- Infettivologa Specialista ambulatoriale SSD SISP- Emergenze Infettive e Prevenzione (simi@aslcittaditorino.it)

Erica Di Tolla - Infermiere SSD SISP- Emergenze Infettive e Prevenzione

Gruppo di lavoro

Valeria Ghisetti - Direttore SC Microbiologia- Virologia

Pavilio Piccioni - Direttore SC Pneumologia Presidio ospedaliero Maria Vittoria

Agostino Maiello - Responsabile Dirigente Medico SSS Prevenzione Rischio Infettivo

Angela Strippoli - SSD SISP Emergenze Infettive e Prevenzione

Rita Madonna - SSD SISP Emergenze Infettive e Prevenzione

Luciana Risina - SSD SISP Emergenze Infettive e Prevenzione

Carmela Scinica- SSD SISP Emergenze Infettive e Prevenzione

Giusy Famiglietti - SSD SISP Emergenze Infettive e Prevenzione

Vittorina Buttafuoco - SSD SISP Emergenze Infettive e Prevenzione

Guido Calleri - SC Malattie Infettive Presidio Ospedaliero Amedeo di Savoia

Enza Paola Contuzzi – SS Continuità Assistenziale

Lorena Ferrero – Centro ISI Distretto Sud Ovest

Giuseppina Dasso – Direttore f.f Struttura Complessa Residenzialità anziani

Pier Paolo Bertolotti - Direttore Veterinaria area C - ASL Città di Torino

Cristina Cellerino - Direttore f.f Veterinaria area A - ASL Città di Torino

Carla Maria Zotti – Università degli Studi di Torino

Anna Lucchini – Responsabile SSD CeMuSS P.O. Oftalmico

Giacoma Cinnirella – Direttore S.C. Farmacie Ospedaliere

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT02 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Valutazione formale del processo di implementazione e ritorno di informazione alla rete italiana di preparedness pandemica, come da indicazione dei Piani nazionale e regionale piemontese	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT04 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT04_IT06 Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Consolidamento tavolo tecnico regionale	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT03 Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Progettazione percorsi formativi e realizzazione prima edizione	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT05 Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Progettazione percorsi formativi	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Trasversale COMUNICAZIONE	PL14_OT06 Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Progettazione campagna	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	PL14_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Riconoscimento delle risorse utilizzabili per lo screening TB	PL14_OT01_IT01 aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Riconoscimento delle risorse necessarie all'avvio dell'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Specifico	PL14_OS03 Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Studio fattibilità integrazione SIRVA e sistemi notifiche malattie infettive / sorveglianze speciali	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza enidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	PL14_OS04 Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Revisione degli interventi già attuati in materia di offerta dello screening per HIV e IST	14.5 Interventi di screening in materia di IST

Analisi di contesto locale

Le malattie infettive rappresentano una delle principali cause di malattia, disabilità e morte. La diffusione di nuove malattie infettive o di malattie già note considerate sotto controllo o confinate e l'aumento delle infezioni sostenute da patogeni farmaco resistenti, rappresentano una minaccia non indifferente per la salute globale.

A livello locale è garantita l'attività di sorveglianza routinaria delle malattie infettive e delle sorveglianze speciali attraverso i flussi informativi specifici; così come la gestione delle malattie infettive segnalate, attraverso l'attivazione di specifici interventi di prevenzione e sorveglianza e, quando necessario, con l'attivazione e la collaborazione di altri servizi territoriali ed ospedalieri.

Nel 2022 le principali azioni di prevenzione delle malattie infettive previste dal programma 14, oltre al consolidamento delle sorveglianze epidemiologiche già presenti, saranno:

potenziamento ed informatizzazione delle notifiche delle malattie infettive,
preparedness alle emergenze infettive tramite la predisposizione di piano *ad hoc*,
gestione delle malattie trasmesse da vettori,
potenziamento degli interventi di screening per le infezioni sessualmente trasmissibili (IST),
aumento dell'accesso ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche.

Saranno previste delle attività formative rivolti al personale allo scopo di migliorare la qualità dei servizi e di mantenere aggiornate le conoscenze e le specifiche competenze professionali.

Inoltre, verranno attuate delle campagne di comunicazione rivolte all'utenza, per l'adesione consapevole alle vaccinazioni, strumento fondamentale per la prevenzione ed eradicazione delle malattie infettive.

Azione 14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Livello locale

La sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive permette di monitorare l’andamento delle infezioni ed attuare specifici interventi di prevenzione e profilassi a tutela della salute pubblica.

Proseguiranno le attività di sorveglianza delle malattie infettive (routinarie e speciali) come da indicazioni nazionali e regionali, e la gestione di tutti i casi di malattia infettiva così come previsto dal DM 15/12/1990 e successivi aggiornamenti, al fine di adottare tutte le eventuali misure preventive, di sorveglianza e di adempiere al debito informativo regionale e ministeriale.

In seguito a formazione ministeriale e ad incontri regionali specifici, è stata definitivamente adottato a Febbraio 2022 “Premal”, sistema di rilevanza nazionale per la segnalazione dei casi umani di tutte le malattie infettive, con conseguente aggiornamento del flusso informativo.

Al fine di potenziare il sistema di segnalazione delle malattie infettive, si proporrà attivamente agli attori coinvolti (medici segnalatori), l’adesione agli eventi formativi proposti e la condivisione di un percorso di segnalazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: SISP, direzioni sanitarie presidi ospedalieri, MMG, PLS, Continuità assistenziale

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore processo	di	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva	Presenza programma formativo	di	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ ASL

Altre attività di iniziativa locale

È in corso una valutazione di fattibilità riguardo l’adozione di un sistema informatizzato per le segnalazioni di malattia infettiva, allo scopo di:
ridurre la sotto notifica
migliorare la tempestività delle segnalazioni
migliorare la completezza dei dati

Si valuterà nel 2022, nell’ambito di un tavolo interaziendale, la formazione tra diverse ASL, che consolidi un percorso definito per la segnalazione delle malattie infettive al SISP, l’evidenza di incontri tra SISP e operatori ospedalieri/MMG e PLS per la condivisione del percorso di segnalazione, la registrazione di tutte le segnalazioni di malattie infettive con contestuale formazione degli operatori su PreMal.

Azione 14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Livello locale</p> <p>La pandemia SARS-CoV-2/COVID-19 ha confermato l'imprevedibilità dei fenomeni epidemici e la necessità di fornire una risposta adeguata e tempestiva agli stessi.</p> <p>A questo scopo è stato elaborato a livello nazionale il “Piano Pandemico Influenzale 2021-2023” ed a livello regionale il “Piano strategico e operativo regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)”.</p> <p>In linea con quanto predisposto da tale pianificazione, saranno identificati a livello locale i referenti tecnici. Tali figure saranno incaricate di dare continuità e mantenere aggiornata, coordinata e coerente con le indicazioni nazionali e regionali la preparedness alle emergenze infettive.</p> <p>Sulla base della rendicontazione periodica dell'ASL verrà prodotto e trasmesso a livello regionale un Report.</p> <p>Verrà inoltre garantita la verifica dell'attuazione delle procedure e della capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza tramite l'Audit proposto dalla Regione.</p>
Attori coinvolti e ruolo
<p>Livello locale: Direzioni ASL e Dipartimento di Prevenzione.</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Valutazione formale del processo di implementazione e ritorno di informazione alla rete italiana di preparedness pandemica, come da indicazione dei Piani nazionale e regionale piemontese	Individuazione riferimenti tecnici per il Piano

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Report sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2021	N. ASL che hanno presentato un report/totale ASL	100%	Invio Report ASL a Regione	Regione/ASL

Azione 14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>Livello locale</p> <p>Un ruolo fondamentale nel miglioramento della qualità dei servizi è rivestito dalla formazione dei professionisti sanitari e soprattutto dal mantenimento costante di una formazione aggiornata rispetto alle conoscenze che cambiano continuamente e richiedono competenze adeguate.</p> <p>Pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none">si garantirà la partecipazione alla progettazione dei percorsi formativi regionalisi promuoverà attivamente l’adesione degli operatori coinvolti in base alla tematica affrontata, a tutti gli eventi formativi proposti a livello regionale.
Attori coinvolti e ruolo
<p>Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SeRD, Medicina dei Viaggi, Infettivologie, Pneumologie. MMG, PLS, Farmacisti</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Progettazione percorsi formativi e realizzazione prima edizione	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Progettazione percorsi formativi	Partecipazione del referente/incaricato al programma formativo regionale

Azione 14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>Livello locale</p> <p>Le malattie trasmesse da vettori costituiscono un importante problema di sanità pubblica. Tra queste, un importante gruppo è costituito dalle arbovirosi, infezioni virali trasmesse da artropodi. In Italia sono presenti sia arbovirosi autoctone, che arbovirosi di importazione.</p> <p>In ottemperanza alle attuali indicazioni contenute nel Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025 e degli eventuali aggiornamenti, si manterrà la sorveglianza delle arbovirosi già attuata a livello territoriale, sia in ambito umano che veterinario.</p> <p>L’ASL promuoverà l’istituzione di un tavolo tecnico intersettoriale, costituito da referenti tecnici incaricati dell’attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle attività di prevenzione e gestione dei casi/focolai epidemici.</p> <p>Si valuterà inoltre la necessità di attuare interventi di prevenzione specifici (es. comunicazione del rischio nella popolazione, monitoraggio delle resistenze agli insetticidi, etc)</p>
<p>Attori coinvolti e ruolo</p> <p>Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UU.OO. Malattie infettive. Dipartimenti di prevenzione, Centri IST, IZS, Comune di Torino</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Consolidamento tavolo tecnico regionale	Identificazione dei riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici nelle ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

Altre attività di iniziativa locale

In sinergia con l'attività già posta in essere sulla prevenzione malattie infettive trasmissibili dalla fauna selvatica, si propone attività di monitoraggio dei punti di entrata ad alto rischio dei vettori nei territori delle ASL Citta di Torino e ASL TO5, al fine di monitorare le malattie infettive emergenti di cui l'incidenza o diffusione geografica è in rapido aumento in una popolazione.

Azione 14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>Livello locale</p> <p>Le IST possono comportare l’insorgenza di gravi complicanze a lungo termine e rappresentano il problema sanitario maggiormente diffuso, il loro controllo è quindi una priorità.</p> <p>L’ASL effettuerà una ricognizione delle strutture sul territorio che offrono counselling, screening e cura per le IST, al termine della quale, produrrà un report secondo le indicazioni regionali, contenente i dati riguardanti l’offerta attiva.</p> <p>Verrà inoltre valutata la presenza sul territorio dei protocolli cART TasP (PEP, PrEP) e dei protocolli per la gestione delle IST in gravidanza.</p> <p>Continuerà l’offerta vaccinale per ridurre l’incidenza delle infezioni sessualmente trasmesse prevenibili mediante i vaccini (HPV, HAV, HBV) e si valuterà la necessità di un eventuale ampliamento della stessa.</p>
Attori coinvolti e ruolo
<p>Livello locale: Dipartimenti di prevenzione, Centri IST, UU.OO Malattie infettive, Ambulatorio Malattie Infettive in ginecologia e ostetricia</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Revisione degli interventi già attuati in materia di offerta dello screening per HIV e IST	Tutte le ASL dovranno produrre un report
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	-----	-----

Altre attività di iniziativa locale

L'ASL aderirà al progetto di screening ministeriale per l'eradicazione dell'epatite C, promuovendo iniziative territoriali di screening rivolte alla popolazione target (coorte 1969-1989, paziente afferente al SERD e popolazione carceraria).

Azione 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Livello locale</p> <p>Nel 2021 in Piemonte le forme di tubercolosi respiratoria sono state diagnosticate in 181 pazienti, il 33% delle diagnosi di TB si concentra nella città di Torino. Sebbene con una incidenza in riduzione, la tubercolosi resta tra le principali patologie infettive segnalate sia per numerosità sia per impatto sulla salute della collettività.</p> <p>Al fine di migliorare l'accesso alle cure e ridurre l'incidenza della malattia è fondamentale una diagnosi precoce della malattia tubercolare e dell'infezione latente, soprattutto nelle fasce di popolazione svantaggiate.</p> <p>Per potenziare le attività di screening, controllo e cura della TB ed avviare lo screening per TB nei soggetti da ammettere in comunità chiuse (case circondariali, comunità di riabilitazione, dormitori, centri di prima accoglienza e affini) si effettuerà come da indicazioni regionali, una ricognizione delle strutture destinate alla prevenzione, diagnosi e cura della TB e delle figure professionali coinvolte nel percorso diagnostico terapeutico territoriale ed ospedaliero dei soggetti affetti da TB.</p> <p>Al termine della ricognizione si elaborerà un report contenente i risultati.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Livello locale: Dipartimento prevenzione, UU.OO. Pneumologia e Malattie Infettive, Dipartimento materno infantile, terzo settore.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Ricognizione delle risorse necessarie all'avvio dell'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Per tutte le ASL: Report con i risultati della ricognizione
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	---	---

Azione 14.7 Campagna di comunicazione per favorire l’adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>Livello locale</p> <p>La vaccinazione rappresenta uno degli interventi più efficaci e sicuri in Sanità Pubblica in grado di prevenire alcune delle malattie infettive, ottenendo una riduzione e talvolta l’eradicatione delle stesse.</p> <p>Di fondamentale importanza è fornire un supporto agli operatori sanitari (es. con le popolazioni esitanti) ed allo stesso tempo alla popolazione, nel “percorso decisionale della vaccinazione” (strategie di comunicazione volte a favorire una adesione consapevole).</p> <p>Sulla base di indicazioni regionali, l’ASL promuoverà l’adesione degli operatori coinvolti, ai corsi formativi regionali proposti e si occuperà della sensibilizzazione della popolazione mediante la diffusione dei materiali sviluppati.</p>
Attori coinvolti e ruolo
<p>Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, MMG, PLS.</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Progettazione campagna	Promozione materiali esistenti su specifici argomenti



PL15 – SCREENING ONCOLOGICI

Referenti Livia Giordano - Dirigente Medico Responsabile SSD Epidemiologia Screening - CRPT, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino Elisa Camussi Dirigente Medico SSD Epidemiologia Screening - CRPT, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino
Gruppo di lavoro Cristiano Piccinelli - SSD Epidemiologia Screening - CRPT, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino Raffaele De Caro – Responsabile SSD SISP - Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana Alessandra Monzeglio - DIPSA – Direzione Professioni Sanitarie Romeo Brambilla - SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione Rachele Rocco – SSD SISP - Emergenze Infettive e Prevenzione Lucia Portis – SSD SISP - Emergenze Infettive e Prevenzione Chiara Masia - Responsabile SSS Relazioni Esterne Loredana Masseria - Referente Social Media e Comunicazione per la Rete Oncologica - SSS Qualità e Accreditamento Paola Armaroli CPO – AOU Città della Salute e della Scienza Carlo Senore medico CPO – AOU Città della Salute e della Scienza Sara Fabris - Servizio sociale aziendale (Ospedale SGB)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (trasversale/specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL15_OT03 Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione.	PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	---	15.9 promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	PL15_OT02 Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	15.1 consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	PL15_OT04 Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	15.2 piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	PL15_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	----- Presenza accordo intersettoriale per territorio ASL	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
SPECIFICO	PL15_OS01 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la	PL15_OS01_IS01 Copertura Da Esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

	popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS01_IS02 Copertura Da Inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	
SPECIFICO	PL15_OS02 Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono l'obiettivo di recupero del ritardo - Numero di programmi screening che hanno anticipato l'età di avvio dello screening (55 anni) - % di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni - % di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno	6 Programmi	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	PL15_OS03 Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Emanazione della nuova normativa regionale	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Presenza accordi con Rete Prevenzione/ altri Enti e soggetti	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni

				genetiche BRCA1 e BRCA2
		PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	18%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OSO4 Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	-----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	PL15_OSO5 Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'hpv entro i 15 anni di età
		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale	100%	

		Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale		
SPECIFICO	PL15_OS07 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	58%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	
SPECIFICO	PL15_OS08 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	47%	
SPECIFICO	PL15_OS09 Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Attività estesa alle nuove fasce di età nei 6 Programmi	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Analisi di contesto locale

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening della Regione Piemonte per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, attivo da oltre 25 anni. Prevenzione Serena è diffuso a livello dell'intero territorio regionale e risulta organizzato in sei programmi locali, ognuno dei quali raggruppa al suo interno diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.

Al Programma 1 afferiscono i territori delle ASL Città di Torino e ASL TO5 oltre che le AO/AOU presenti sul territorio e coinvolte per l'attività di screening (ovvero: AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, AO Ordine Mauriziano di Torino). I tre programmi di screening previsti a livello regionale vedono la completa loro implementazione a livello locale.

I test che fanno parte del programma sono i seguenti:

- mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella;
- test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) o il Pap test, in base all'età, per lo screening del tumore del collo dell'utero;
- sigmoidoscopia flessibile o ricerca del sangue occulto nelle feci per lo screening del tumore del colon-retto.

Dopo il marcato rallentamento delle attività di invito ed esami verificatosi per tutti e tre i programmi di screening nel corso del 2020 in conseguenza dell'emergenza pandemica da Covid-19, l'attività è progressivamente ripresa. L'iniziale ripresa dell'attività è inevitabilmente avvenuta con volumi ridotti e con nuove modalità organizzative per assicurare l'implementazione e il mantenimento di tutte le misure necessarie per il contenimento dell'infezione. Tutto ciò ha portato all'accumularsi di un notevole ritardo di attività diffuso a tutti e tre i programmi di screening oncologico. In accordo con quanto definito dal Coordinamento Regionale Screening, è stato posto come obiettivo il progressivo recupero di tale arretrato, fissando un target di recupero del 50% dell'attività per il 2021 e del secondo 50% nel 2022. Per recuperare tale ritardo sono stati proposti dal Coordinamento Regionale degli Screening alcuni criteri di priorità da mettere in atto in fase di invito. Tali criteri sono stati recepiti e adottati anche all'interno del Programma 1 per procedere alla rimodulazione dell'attività di invito, compatibilmente con le esigenze organizzative ed i sistemi informativi disponibili.

Nello specifico, durante il 2022, per la realtà torinese, in integrazione con l'intero Programma, si prevede di proseguire le azioni finalizzate al mantenimento delle coperture da invito e da esami per i tre programmi di screening regionali, assicurando al contempo il recupero del ritardo di attività concordemente agli obiettivi prefissati a livello regionale. Contemporaneamente, saranno attivate e/o proseguite azioni a livello locale con l'obiettivo di promuovere la partecipazione ai test di screening proposti nella popolazione bersaglio.

Nell'ambito delle attività sono inoltre previste le seguenti azioni specifiche:

- supporto attivo e rinforzo su scala locale al lancio della campagna informativa regionale di Prevenzione Serena per cittadini e operatori;
- partecipazione alle iniziative di formazione degli operatori del CUP Regionale e successivo supporto agli stessi durante i primi mesi di attivazione del servizio;
- continuazione e mantenimento delle attività di controllo della qualità e monitoraggio dei tre programmi di screening su scala locale;
- supporto allo svolgimento e partecipazione dei propri operatori di screening ai programmi di formazione continua e agli incontri di aggiornamento specifici.
- potenziamento degli interventi rivolti all'inclusione nei programmi di screening della popolazione straniera e dei gruppi fragili eleggibili per età.

Azione 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare di screening**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Il coordinamento multidisciplinare dello screening è di pertinenza prioritariamente regionale.

A livello locale, nel corso del 2022 sarà dato ulteriore slancio all'integrazione e al coordinamento tra le Aziende Sanitarie che afferiscono all'interno del medesimo Programma. Nel caso del Programma 1, si tratta quindi di potenziare la già fattiva collaborazione con l'ASL TO5 e, specificatamente per l'area urbana di Torino saranno potenziate le sinergie tra ASL Città di Torino, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e AO Mauriziano. Al fine di assicurare l'efficace proseguimento di tale cooperazione, saranno organizzate riunioni periodiche in cui verrà aggiornato lo stato dell'arte dell'attività e verranno evidenziate e discusse le eventuali criticità emerse.

A livello locale, sarà inoltre dato supporto alle attività di formazione degli operatori del CUP Regionale. L'attivazione di tale servizio di prenotazione avverrà nel mese di maggio 2022, sarà quindi garantito nel corso dei primi mesi di attivazione il supporto da parte delle UVOS agli operatori del CUP, al fine di assicurare la pronta gestione delle possibili criticità emergenti e la presa in carico di eventuali casi complessi. Nel corso del 2022, saranno inoltre recepite a livello locale le indicazioni fornite dal Coordinamento Regionale relativamente alle modalità di organizzazione delle agende di prenotazione degli esami di screening.

Inoltre, per il 2022, dopo un rallentamento dell'attività dovuta all'emergenza Covid-19, è prevista la ripresa a pieno regime delle iniziative di formazione per gli operatori di screening. In tal senso, sarà garantita l'attiva partecipazione degli operatori dello screening ai percorsi formativi organizzati a livello regionale (quantificata in almeno il 60% degli operatori formati).

Inoltre, i referenti del programma parteciperanno alle attività del gruppo di lavoro costituito internamente al Coordinamento Regionale per la definizione e la progettazione di percorsi formativi dedicati nell'ambito dello screening oncologico, attraverso l'elaborazione di contenuti comuni per iniziative di formazione rivolte ad operatori sanitari e Medici di Medicina Generale (MMG).

La nuova campagna informativa di Prevenzione Serena rivolta a cittadini e operatori sarà lanciata nell'ottobre 2022. A livello locale, saranno condotte molteplici azioni per garantire il rafforzamento dell'azione Regionale a livello territoriale. Tali azioni saranno definite nello specifico nella pianificazione dell'azione 15.2 e 15.9

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma, Direzioni Sanitarie Aziendali, CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Unità Operative coinvolte nello screening, UVOS, operatori screening, MMG

Indicatori di programma L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari (inclusi i MMG e PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno il 60% degli operatori screening)	CPO

Altre attività di iniziativa locale

A livello locale verranno identificati i bisogni formativi degli operatori coinvolti nei tre programmi di screening oncologico attraverso lo svolgimento di un'indagine conoscitiva che coinvolgerà i referenti dei vari settori interessati (es. ostetriche, radiologi, tecnici di radiologia, patologi, endoscopisti, infermieri...). Fondamentale sarà il supporto che tale indagine potrà offrire nella pianificazione dell'offerta formativa in modo coerente e modellato sulle esigenze dei vari professionisti.

Altresì, particolare attenzione verrà posta ai giudizi di gradimento espressi dai partecipanti agli eventi formativi per poterne trarre elementi utili per una progettazione più efficace ed incisiva.

Azione 15.2 Piena implementazione dei programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'obiettivo primario dell'azione in oggetto è garantire il mantenimento di livelli di attività adeguati per offrire lo screening negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile, contemporaneamente assicurando il recupero del ritardo residuo dovuto all'emergenza pandemica entro il 2022.

A tal fine, si prevede a livello locale di proseguire le azioni volte al mantenimento delle coperture da inviti ed esami per i tre programmi di screening e per il recupero del ritardo di attività concordemente agli obiettivi prefissati a livello regionale. Saranno quindi definiti accordi con le Unità Operative di screening attive sul territorio per quanto concerne:

- la programmazione dei volumi di attività;
- l'adozione di misure mirate di incremento del personale dei servizi screening;
- il recupero del ritardo e la sostenibilità nel tempo dei livelli di attività.

In particolare, sarà definito e attuato il piano di recupero del ritardo di attività post-Covid, al fine di raggiungere la copertura dell'intera popolazione bersaglio entro il 2022.

Per quanto riguarda la promozione della partecipazione della popolazione eleggibile ai programmi di screening, il lancio della nuova campagna informativa di Prevenzione Serena per cittadini e operatori è programmato a livello regionale per ottobre 2022. A livello locale è prevista quindi la pianificazione e la successiva attuazione di attività di supporto a tale campagna informativa (indicativamente a partire dall'autunno 2022). In particolare, si prevede entro la fine dell'anno la realizzazione di almeno un'iniziativa di promozione a livello locale, al fine di assicurare sul territorio di pertinenza un'idonea attività di rinforzo alle iniziative regionali. La pianificazione delle attività di promozione avverrà secondo le modalità tradizionali quali l'organizzazione di incontri a livello locale, il coinvolgimento dei media per una più capillare veicolazione del contenuto della campagna informativa e la distribuzione di materiale cartaceo nelle sedi identificate (es. consultori, servizi di screening, farmacie, studi MMG, ecc.). Oltre a queste attività consolidate, è prevista la pianificazione di strategie innovative di condivisione della campagna di comunicazione quali l'utilizzo dei canali social locali e altre modalità di impiego delle nuove tecnologie che saranno definite nel corso dell'anno in termini di pianificazione per poi essere messe in atto fattivamente successivamente.

Per quanto riguarda l'attivazione del CUP Regionale, verrà supportata la formazione degli operatori nella prima metà dell'anno e quindi, una volta avvenuta l'attivazione del servizio di centralino, si darà continuità alla preziosa funzione di interfaccia tra le UVOS e gli operatori del CUP così da garantire il supporto per la gestione dei casi complessi e delle eventuali criticità emergenti.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma, CPO Piemonte, Direzioni delle Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, UVOS, Unità Operative di screening, MMG

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa	Indicatore previsto dalla programmazione regionale
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	47%	CPO
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	CPO
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	58%	58%	CPO
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	CPO
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	CPO
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	47%	47%	CPO

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Programmazione per l'avvio del servizio CUP regionale Screening	Avvio servizio CUP regionale Screening	Servizio CUP regionale attivo	Servizio CUP regionale attivo	CPO

Azione 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>I referenti delle Aziende Sanitarie coinvolte parteciperanno attivamente al gruppo di lavoro costituito internamente al Coordinamento Regionale per progettare il percorso formativo e i contenuti delle iniziative di formazione relative allo screening oncologico, rivolte prioritariamente agli operatori sanitari e ai MMG. Parte di tali contenuti saranno indirizzati alla necessità di re-orientare le attività di screening spontaneo all'interno dei percorsi di screening organizzati di Prevenzione Serena. In particolare, verranno realizzati dei momenti formativi specifici nell'ambito dello screening del colon-retto (rivolti prioritariamente a MMG e operatori dei centri prelievo) per ricondurre in ambito di screening le prestazioni inappropriate. Una volta disponibile la pianificazione e la condivisione dei contenuti, specifiche iniziative di formazione, in accordo con quanto definito a livello di Coordinamento, saranno realizzate localmente. Come parte integrante dell'attivazione del CUP Regionale, sarà supportata la formazione degli operatori del Centralino (vedi quanto specificato per le azioni precedenti). Nell'ambito di tale attività, saranno ribadite le modalità di attuazione delle indicazioni regionali per la gestione delle richieste di esami di prevenzione. Nel corso del 2022, saranno avviate e/o consolidate le attività di collaborazione con le associazioni di volontariato e del terzo settore attive sul territorio di pertinenza, mirate a promuovere la corretta applicazione dei programmi di screening e reindirizzare nell'ambito dei programmi organizzati le attività di sensibilizzazione da loro promosse.</p>
Attori coinvolti e ruolo
<p>Responsabile di Programma, CPO Piemonte, Direzioni delle Aziende Sanitarie, UVOS, operatori screening, MMG, operatori CUP, associazioni del terzo settore.</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2022	Indicatore previsto dalla programmazione regionale
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	47%	CPO
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	CPO
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	58%	58%	CPO
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	CPO
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	CPO
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	47%	47%	CPO
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate	15%	15%	CPO

nel SSR			
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%	CPO
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	18%	18%	CPO

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in almeno 4 programmi su 6	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione di interventi di formazione nel 2022	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

Azione 15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne 45-49 anni e posticipo dell’età di uscita dallo screening a 74 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>L'emergenza pandemica ha impedito di procedere con l'invio della lettera informativa a tutte le donne 45enni torinesi, neonate allo screening mammografico nel corso del biennio 2020-2021. Si prevede, quindi, di ripristinare progressivamente nel corso del 2022 l'invio della lettera informativa che offre la possibilità di aderire allo screening mammografico alle donne 45enni, recuperando anche le donne non contattate nei due anni precedenti.</p> <p>Inoltre, durante il 2022 sarà garantito l'invito (secondo la scadenza prefissata) e l'esecuzione dell'esame a tutte le donne nella fascia di età 46-49 anni già inserite all'interno del programma di Prevenzione Serena nel corso degli anni precedenti. Pertanto, il volume di attività pianificato terrà conto della copertura (invito e esame) di tale fascia di popolazione invitabile.</p> <p>In vista di un progressivo passaggio nei prossimi anni ad una modalità di invito attivo anche per le donne 45-49 anni e 70-74 anni (invio di lettera con appuntamento prefissato e periodismo diverso a seconda della fascia di età), sono previste attività di formalizzazione delle procedure e di valutazione dell'impatto organizzativo di tale adeguamento, sia sul primo che sul secondo livello dello screening mammografico.</p>
Attori coinvolti e ruolo
Responsabile di Programma, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, UVOS, Unità Operative di screening.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Attività estesa alle nuove fasce di età nei 6 Programmi	Invio lettera informativa	CPO/UVOS

Azione 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2022, sarà bloccato l'invito attivo ad effettuare lo screening del tumore della cervice uterina per le donne della coorte di nascita del 1997 (primo invito a screening), in accordo con quanto definito in sede di Coordinamento Regionale. Tale blocco si rende necessario per permettere l'adeguamento del sistema informatico dello screening per consentire l'invito in base allo stato vaccinale. L'invito di a screening di tale coorte di nascita e di quella successiva del 1998 sarà posticipata al 2023 in modo tale da procedere all'invito adottando protocolli differenziati in base allo stato vaccinale come definito dalle indicazioni regionali. Saranno quindi invitate ad effettuare il PAP test a partire dai 25 anni solo le donne che non abbiano ricevuto almeno due dosi di vaccino anti-HPV entro il 15esimo anno di età. Per le donne vaccinate, l'accesso allo screening è previsto a 30 anni con l'esecuzione del test HPV.

Referenti del programma di screening della cervice uterina parteciperanno al gruppo di lavoro costituito a livello del Coordinamento Regionale in tema di formazione, con l'obiettivo di realizzare contenuti e programmi di formazione condivisi. Tra i temi oggetto di discussione vi sarà appunto la formazione rivolta a MMG e operatori di screening riguardo la modifica dei protocolli di invito in base allo stato vaccinale delle donne.

Nella seconda metà dell'anno, in accordo con quanto definito in tale sede, saranno pianificate iniziative di formazione locali.

Infine, come specificato nell'ambito dell'azione 15.2, è prevista un'attività di supporto e rinforzo su scala locale al lancio regionale della campagna di comunicazione di Prevenzione Serena, che comprende anche l'informazione della popolazione riguardo alle modifiche apportate al protocollo di screening del tumore della cervice uterina in base allo status vaccinale.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma, CPO Piemonte, Direzioni Sanitarie Aziendali, UVOS, operatori screening, consultori, MMG

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	CPO
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%	CPO

Azione 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro della mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La DGR_71_8681 del 29_03_2019 ha fornito disposizioni in merito alla diagnosi precoce del tumore della mammella e dell'ovaio in persone con riscontro di rischio eredo-familiare, prendendo atto, tra l'altro, del protocollo per la gestione di queste pazienti approvato dal Coordinamento Regionale. Tale protocollo prevede la presa in carico delle donne con sospetto tumore ereditario e l'eventuale identificazione dei consanguinei a rischio da parte dei GIC per la gestione dei tumori della mammella e dell'ovaio e delle Breast Unit.

Nel corso del 2022, sarà condotta a livello locale, in coordinamento con i GIC e le Breast Unit cui afferiscono i casi, una ricognizione dei percorsi al momento esistenti e attivi per l'identificazione e la gestione delle donne ad alto rischio ereditario di cancro della mammella. Sarà attivato quindi uno specifico tavolo di lavoro a riguardo.

L'azione punta a implementare percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella. Il percorso prevede il coinvolgimento dei GIC e delle Breast Unit, queste ultime ritenute le sedi più idonee per l'identificazione e la presa in carico delle donne con sospetta sindrome ereditaria e mutazione genetica BRCA1 e BRCA2.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma, CPO Piemonte, Direzioni Sanitarie Aziendali, Breast Unit, GIC, UVOS, UO di Radiodiagnostica, operatori screening, Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%	CPO

Azione 15.7 Estensione dell’offerta di screening per il tumore colo-rettale

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Sarà definito a livello locale il piano di attività per il completamento del recupero del ritardo accumulato durante l’emergenza COVID-19. Verrà completato il richiamo con invito attivo di tutti gli assistiti nella fascia di età 59-69 anni che non avevano più ricevuto inviti dopo aver rifiutato gli inviti alla sigmoidoscopia e l’offerta dello screening con FIT negli anni precedenti.
Attori coinvolti e ruolo
Responsabile di Programma, CPO Piemonte, Direzioni Sanitarie Aziendali, UVOS, CSI Piemonte, operatori screening

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono l'obiettivo di recupero del ritardo - Numero di programmi screening che hanno anticipato l'età di avvio dello screening (55 anni) - % di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni - % di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di recupero*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di recupero	CPO

Azione 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell’ambito dello screening oncologico (integrazione con PL 12)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>Per la realizzazione di tale azione è prevista la fattiva collaborazione e partecipazione alle attività volte alla riattivazione in sede locale delle iniziative della Rete della Prevenzione per la promozione del Codice Europeo contro il Cancro, con un focus in particolare sullo screening.</p> <p>Per la piena realizzazione dell’azione in oggetto, si provvederà al coinvolgimento diretto delle organizzazioni di volontariato e/o del terzo settore attive localmente per pianificare e realizzare iniziative di promozione della salute nell’ambito dei programmi di screening (coinvolgimento nell’anno in corso di almeno una delle tre linee dello screening oncologico).</p> <p>Se possibile, si reintrodurrà nell’attività corrente la possibilità per i partecipanti agli screening di scaricare ed utilizzare una APP (“<i>Way Woman’s Health</i>”), progettata e sperimentata nell’ambito delle attività ministeriali CCM per promuovere uno stile di vita sano.</p> <p>Entro le finalità di questa azione, si perseguiranno anche obiettivi, strategie e sinergie per l’integrazione con l’azione 12.5 che prevede iniziative di promozione della salute in contesti territoriali deprivati.</p>
Attori coinvolti e ruolo
Responsabile di programma, CPO Piemonte, Direzioni Sanitarie Aziendali, UVOS, Unità Operative screening, Associazioni e Enti del terzo settore, Responsabili locali del PL12

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Presenza accordi con Rete Prevenzione/ altri Enti e soggetti	Presenza accordi con Rete Prevenzione/ altri Enti e soggetti	CPO

Azione 15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented).

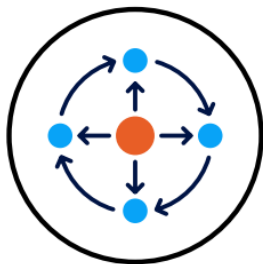
Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>L'azione persegue l'obiettivo di incrementare la partecipazione ai tre programmi di screening dei soggetti più vulnerabili della popolazione. A tal fine, saranno continuate le collaborazioni in atto a livello territoriale con le associazioni di volontariato e le associazioni impegnate nell'accoglienza e assistenza socio-sanitaria alla popolazione immigrata per promuovere l'accesso alle prestazioni dei tre programmi di screening da parte di sottogruppi svantaggiati in età target. La collaborazione, in atto già da anni per le attività di screening del tumore della cervice uterina e del tumore della mammella, sarà estesa nell'arco del 2022 anche allo screening del tumore del colon-retto.</p> <p>Nell'ambito di tali collaborazioni, saranno inoltre sviluppate attività di confronto e discussione, coinvolgendo anche i mediatori culturali e gli operatori di screening, per individuare sinergie e nuove modalità di contatto per favorire l'accesso di tali popolazioni alle attività di prevenzione.</p> <p>Infine, come specificato nell'ambito dell'azione 15.2, è prevista un'attività di supporto e rinforzo su scala locale al lancio regionale della campagna di comunicazione di Prevenzione Serena, per la quale è prevista sia la realizzazione di materiale multilingua dedicato alle popolazioni straniere sia l'identificazione di modalità comunicative più efficaci nel favorire l'accesso allo screening di gruppi più fragili della popolazione.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Responsabile di Programma, CPO Piemonte, Direzioni Sanitarie Aziendali, UVOS, operatori screening, mediatori culturali, associazioni socio – sanitarie del Terzo Settore impegnate sul territorio

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	-----		
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	Presenza accordo intersettoriale per territorio ASL	Presenza accordo intersettoriale per territorio ASL	CPO
PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	-----	Censimento delle associazioni/organizzazioni attive sul territorio di ciascun programma e definizione di piano per l'attivazione di collaborazione	CPO



PL16 – GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Referenti del programma

Rosa Maria Teresa CRISTAUDO – Dirigente medico responsabile SSD SISP – Emergenze infettive e prevenzione
Renata GILI – Dirigente medico SSD SISP – Emergenze infettive e prevenzione
Romeo BRAMBILLA – Dirigente medico SSD SISP – Emergenze infettive e prevenzione

Gruppo di lavoro

Vittorina Buttafuoco – SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Mariaelisabetta Scarvaglieri – SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Carola Meda – Direttore SC Formazione, Obiettivi Sanitari Qualità e Accreditamento
Giusy Famiglietti – SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Rachele Rocco – SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Serena Vadrucci – Psicologa – SSD SISP – Emergenze Infettive e Prevenzione
Chiara Masia – Responsabile SSS Relazioni Esterne

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l’anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL16_OT02 Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	PL16_OT03 Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Piano di formazione disponibile	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	PL16_OT04 Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Piano di comunicazione aggiornato	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	PL16_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL16_OT01_IT01 Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	
Specifico	PL16_OS03 Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	16.5 Sorveglianze di popolazione
Specifico	PL16_OS02 Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i	PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al	Adeguamento di ProSa agli indicatori previsti nel PRP 2020-2025	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

	sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo		
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Piano di monitoraggio aggiornato secondo quanto previsto dal PRP	

16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
<p>Nel 2022, in accordo con quanto previsto con il Piano Regionale della Prevenzione, nell’ASL Città di Torino si svolgeranno le seguenti raccolte dati.</p> <p><i>HBSC</i>: partecipazione all’incontro formativo regionale; attuazione della raccolta dati HBSC 2022.</p> <p><i>PASSI</i>: effettuazione delle interviste concordate a livello regionale.</p> <p><i>Passi d’Argento</i>: effettuazione delle interviste concordate a livello regionale.</p> <p><i>Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2)</i>: raccolta dati secondo modalità e tempistiche previste.</p> <p><i>Studio “Effetti della pandemia da COVID-19 sui comportamenti di salute e sullo stile di vita dei bambini e delle loro famiglie residenti in Italia”</i>: raccolta dati secondo modalità e tempistiche previste.</p>
Attori coinvolti e ruolo
<p>Dipartimento della Prevenzione: SSD SISP Emergenze Infettive e Prevenzione, SC SIAN e SC SISP</p> <p>MMG</p> <p>Comune</p>

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2022 in tutte le ASL	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveglianzepassi.iss.it

16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale
Rendicontazione dell’attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale attraverso il sistema informativo ProSa.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento della Prevenzione

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Adeguamento di ProSa agli indicatori previsti nel PRP 2020-2025	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Piano di monitoraggio aggiornato secondo quanto previsto dal PRP	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali